

*Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 30.5.2016, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Società ACTS di Monza, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.*

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.05.2016**

**SEGRETARIO:** Procede all'appello nominale.

**PRESIDENTE:** Abbiamo il numero legale possiamo dare inizio ai lavori. Deve fare una comunicazione il Sindaco. Do la parola.

**SINDACO:** Così come previsto dalla delibera di Consiglio Comunale N.4 del 28.2.2005, comunico che la Giunta Comunale con propria delibera N. 98 del 9.5.2016 ha conferito il premio città di Lainate alle seguenti persone: Anzani Giancarlo, Barlocco Giovanna, Bartezzaghi Carla, Belotti Marcello, Benvenuti Mario alla memoria, Bettolo Gianni, Bondioni Giacomina, Bronzi Silvana, Brutto Salvatore, Calvi Daniela, Campana Fabio, Casoni Paolo, Cossani Mauro, Cribiu Cesare, Croci Valentino, Kukos Gheorghe, Dario Claudio, De Liso Emanuele alla memoria, Di Leo Antonella, Don Pierluigi Albricci, Facciolati Damiano, Arioli Antonio, Favero Maurizio, Filippi Silvano, Fortunato Matteo Luigi, Gagliardi Mario, Galli Marisa, Gattoni Adriano, Giudici Luigi, Giussani Felice, Greco Clarenzo, Hussen Marian, Larghi Giacomo alla memoria, Levanti Aldo alla memoria, Malacrida Matilde, Mazza Massimo, Mileti Gaetano, Misuraca Franco, Muliari Gianpaolo, Mutti Pietro, Passerini Maria Luisa, Piazza Nunzi, Pirrichi Gabriella alla memoria, Pizzo Gino, Rampoldi Enrico, Rubbiani Paolo, Rubino Francesco, Scarpapacchio Caterina, Signor Rosanna, Stellari Claudio, Suor Carla Valtorta.

**PRESIDENTE:** E' entrata la Consigliera Claudia Cozzi. Continuiamo con le interrogazioni comunicazioni e interpellanze.

## 1.COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

**PRESIDENTE:** E' entrata la Consigliera Claudia Cozzi. Continuiamo con le interrogazioni comunicazioni e interpellanze.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna prego.

**PINNA:** Parto prima quelle con richiesta di risposta scritta.

Oggetto deliberazione n.39 del 31.3.2016 del Consiglio Comunale.

In data 27 aprile corrente anno a mezzo mail è stato recapitato allo scrivente il parere del Collegio del revisore dei conti sulla base della mia richiesta formalizzata durante la discussione del punto in oggetto, la risposta data però non corrispondeva a quanto avanzato in Consiglio poiché il Presidente sottoponeva tutt'altro quesito all'organo.

Per tale ragione dopo avere rintracciato direttamente indirizzo PEC del Presidente del Collegio ho provveduto a richiedere puntuale parere.

- Vista la risposta data si chiede: quando il Sindaco e l'Assessore proponente il precedente atto hanno intenzione di procedere per fine di proporre l'annullamento della delibera in oggetto approvata con i voti della sola maggioranza consigliere.
- Quando verrà pubblicato il bando di evidenza pubblica per l'affidamento della struttura.
- Se è stato comunicato all'associazione che la gestione degli spazi può essere prorogata solo secondo le indicazioni dell'art. 23 comma 2 legge 18 aprile 2015 n.62.
- Si propone fin da ora all'Amministrazione di predisporre un bando che promuova una gestione della struttura per il tramite di cooperative sociali che hanno dell'inserimento lavorativo di soggetti fragili e svantaggiati presenti anche sul nostro territorio la loro mission pubblica.
- Si chiede all'interno del bando di prevedere tariffe agevolate per tutte le associazioni del territorio al fine di garantire un equo utilizzo della struttura e degli spazi.

Si attende risposta scritta. Distintamente il Capogruppo del PD Andrea Pinna.

Si allegano i pareri e le due richieste inviate al Collegio del revisore dei conti che poi lascio agli atti.

Seconda richiesta, verifica di controllo contratto Coopselios.

Con riferimento a quanto in oggetto, letto il capitolato d'appalto con la cooperativa, il contratto stipulato con la stessa, repertorio 4612.10, appreso degli incontri svolti e delle comunicazioni tra l'Ente e le organizzazioni sindacali e la stessa Coopselios, ci si chiede a che punto sono le verifiche da parte del Comune in qualità di committente sugli obblighi sanciti dal contratto collettivo nazionale del lavoro, e vista l'assenza di un accordo specifico contrattuale della banca delle ore.

Si attende risposta scritta. Distintamente, il Capogruppo Andrea Pinna.

Poi un'altra sempre che mi è pervenuta.

Servizio di strutture per l'infanzia sul territorio.

Questa è un'interrogazione che ne racchiude due.

L'attenzione ai bisogni dell'infanzia e delle famiglie in merito alla gestione e accogliimento dei bambini deve trovare opportunità e risorse correlate ad esse.

Molte famiglie lainatesi attualmente lamentano l'assenza di servizi ed alternativi al nido di infanzia dove poter permanere con i bambini piccoli nella stagione invernale. Altresì lamentano difficoltà a permanere nelle belle giornate in spazi strutturali aperti adeguati ai bisogni dei bambini.

In particolare segnaliamo la chiusura del graditissimo tempo per le famiglie "Bimbi insieme" nel territorio di Grancia senza aver dato alcuna informazione alla cittadinanza.

Paradossalmente nel link specifico del portale del Comune è ancora presente la proposta del servizio, questa chiusura ha causato durante l'inverno un travaso e permanenza di tanti bambini nella nostra biblioteca che manifestano più il bisogno di giocare che di leggere mettendo..., comunque creando delle criticità per quanto riguarda lo spazio destinato a loro.

Parco di Via Monte Grappa, spazio utilizzato da moltissime famiglie lainatesi fino all'arrivo del caldo poiché il parco è esposto al sole e privo di alberi ad ampio fusto sotto i quali proteggersi e comunque trovare l'ombra, altresì manca anche una fontanella dell'acqua potabile.

Si chiede all'Amministrazione di relazionare in merito alle motivazioni che hanno portato alla chiusura del suddetto servizio valutandone l'apertura in un prossimo futuro e indicare quali potrebbero essere le azioni ed i mezzi per rispondere alle esigenze delle famiglie in merito al parco di Via Monte Grappa.

Il parco di Via Monte Grappa, aggiungo un inciso rispetto a quello che mi è stato ... sì poi la consegna, un inciso per il parco di Via Monte Grappa che io ho fatto tempo fa all'Assessore una segnalazione di fili elettrici e di birilli con dei chiusini aperti.

Io ci sono stato dopo un po' di tempo perché effettivamente la nuova predisposizione credo del parco è stata comunque arricchita da delle dotazioni però il problema è che ad oggi ci sono ancora quelle criticità che erano state segnalate più di un anno fa su quel parco.

Un'altra richiesta invece, questa anche con risposta verbale.

Era apparso ormai il 6.5.2015 questo appello dei genitori che quasi ... "rivogliamo i giochi per i nostri figli del parco di Via Roma" e c'era poi una dichiarazione dell'Assessore Dell'Acqua che dice, "va beh c'è stata una gara di evidenza pubblica dovranno essere comunque riposizionati dei giochi" però mi viene segnalato che non sono ancora arrivati. So che c'erano stati dei problemi per quanto riguardava la gara di evidenza pubblica che era stata fatta sulla fornitura, volevo capire se si era sbloccato qualcosa.

Poi un segnalazione sempre all'Assessore Dell'Acqua e all'Assessore Merli che oggi non c'è, è che mi segnalavano il famoso gruppo anziani del GraPa con cui è stata stipulata convenzione che non sono ancora stati sostituiti tutti quei vetri che erano stati rotti durante un paio di infrazioni che erano state segnalate.

Sono andati, l'ufficio tecnico è andato più volte a fare i sopralluoghi del caso solo che mi viene risegnalato che purtroppo da questo punto di vista non si è provveduto alla sostituzione dei vetri.

C'è poi un aspetto di sicurezza da frequentatore della discarica dei rifiuti e ci tengo a sottolineare al Sindaco, perché io mi sto recando in questo periodo della mia vita spesso alla piattaforma avendo fatto un trasloco, però secondo me c'è un problema di sicurezza.

Nel senso che come succedeva diversi anni or sono tu non fai in tempo a arrivare e trovi queste persone che non sono degli addetti della piattaforma sono extracomunitari che ancora prima di scaricare la roba ti guardano nella macchina per guardare cosa stai buttando.

In più ce ne sono alcuni che stazionano in particolari zone della piattaforma addirittura, fanno la posta ad esempio dove ci sono le batterie esauste, fatto salvo mi viene detto che le prendono le buttano al di là della recinzione, spaccano la batteria, fanno percolare l'acido, si prendono gli elementi in piombo e li mettono da parte dopodiché mi viene da pensare che li rivendano a dei riciclatori di questo tipo di rifiuto.

Io la percezione che ho in questo momento non so se è frutto della nuova gestione, però non lo credo, perché comunque gli operatori sono gli stessi che c'erano già quando comunque la struttura era gestita anche da Econord, perché di fatto gli operatori sono gli stessi per la clausola di salvaguardia.

Però secondo me bisogna un attimino capire come mai si è generata questa situazione e vedere di riuscire ad attuare dei comportamenti di repressione per questi soggetti perché anche l'ultima volta che sono andato, cioè la percezione che si ha è di un luogo già, come abbiamo detto l'altra volta, piccolo e comunque che necessita di un ampliamento, in più questa situazione non dà secondo me una percezione di sicurezza perché ha l'operatore che non sa dove deve indicarti magari dove buttare il rifiuto perché con un occhio guarda te e con un occhio guarda quello che porta via lo scaldabagno piuttosto ... ecco, questa cosa secondo me va comunque segnalata a Econord e bisognerebbe capire sia con i Carabinieri che con la Polizia Locale che cosa si può fare perché anche ultimamente mi hanno detto che c'era stata una mezza rissa lì dentro, si erano presi a testate proprio per questo discorso, "lo prendo io, lo prendi tu il rifiuto".

Poi una richiesta che mi era stata fatta da alcuni residenti di Largo Grancia, volevo chiedere al Sindaco questa cosa, lungo Largo Grancia prima del famoso arco, c'è un'area dove mi viene detto c'era il vecchio forno per fare il pane, subito dopo il civico 13, dove praticamente c'è una specie di spiazzo con un cartello di proprietà privata che è comparso qualche anno orsono dove comunque alcuni residenti nel momento in cui uno parcheggia la macchina spesse volte rimarkano il fatto che quello è uno spazio privato.

Allora, siccome so che il Sindaco ha fatto degli incontri anche con alcuni residenti che gli segnalavano qualcosa ... questa situazione e mi dicevano che comunque questa situazione che si è creata è legata comunque a delle comunicazioni che non sono state fatte dall'attuale Amministrazione e neanche dalla precedente ma dall'Amministrazione Bussini di cui io facevo parte, volevo capire, perché poi non è che siamo tutti soggetti a non avere la possibilità di sbagliare, capire che atti c'erano stati che avevano fatto comunque eventualmente trasformare quell'area da pubblica a privata o se invece, ancora pubblica, fare capire ai residenti che non è privata e

che quindi se c'è una persona che deve parcheggiare la macchina o anche sostarla per qualche minuto, non è che deve arrivare lì e chiederle di spostarla perché a quel punto varrebbe anche la pena capire se è possibile acquisire l'area al patrimonio del Comune e magari asfaltarla e farci dei parcheggi, grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Christian Simone, prego.

**SIMONE:** Buonasera, io avrei l'interrogazione per il Sindaco, a dire il vero per l'Assessore Zini ma visto che non è presente (**intervento fuori microfono**) okay, allora faccio direttamente a lei.

Visto l'evidente aumento dei mezzi di trasporto nelle nostre strade a causa del subentro l'insediamento di nuove attività commerciali che per loro natura attirano visitatori anche da chilometri di distanza, chiediamo quali mezzi hanno i cittadini per rilevare l'effettiva qualità dell'aria e quindi la quantità di inquinanti presenti nell'area soprastante al nostro territorio in quanto la stazione fissa non è funzionante, comunque non fornisce dati pubblici e quindi ci si deve affidare esclusivamente a stime e simulazioni che poco hanno di certo.

Ne segue che chiediamo se c'è la possibilità di poter chiedere di riattivare la stazione fissa o comunque far sì che fornisca dati pubblici e rilevabili da tutti, esclusi i cittadini, grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Foi, prego.

**FOI:** Non è un'interrogazione, a volte le faccio, stasera no.

Però non era perentorio il termine della mozione che abbiamo approvato in Consiglio Comunale sugli spettacoli pirotecnici e si indicava un termine, però c'era un mezzo impegno se c'erano le condizioni affinché il Sindaco relazionasse in questo Consiglio Comunale, cioè il successivo, sull'esito di alcuni incontri che presumo siano avvenuti con l'Associazione Amici di Villa Litta e con la Commissione di Villa Litta, ecco volevo sapere se c'era qualche novità perché poi ho paura che se tutto poi va ... magari gestire nella fase intermedia senza arrivare a fine giugno dove presumibilmente si terrà il prossimo Consiglio perché poi le scadenze di settembre dove sono in programma gli spettacoli, penso che poi in qualche modo crei dei problemi. Anche perché poi ho avuto modo di perfezionare un po' con una corrispondenza indirizzata al Sindaco quella che in fondo in fondo è il mio obiettivo, mio, quello di cui sono stato portatore con la mozione.

La proposta era spettacolo di luci e suoni al Ninfeo e spettacolo pirotecnico nell'ambito della fiera di san Rocco senza botti perché ormai ci sono un sacco di iniziative compresa quella della darsena a Milano il giorno di ferragosto dove molti Comuni ormai fanno tranquillamente, ormai si è consolidato di fare gli spettacoli pirotecnici senza botti.

Volevo solo chiedere se c'era qualche novità e qualora non ce ne fosse per problemi legati a tempistiche di incontri eccetera, vedere se si riuscisse un attimo a, o tramite i Capigruppo o tramite una riunione doc, a perfezionare la cosa senza arrivare al prossimo Consiglio, grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola ancora il Consigliere Pinna.

**PINNA:** No, scusate mi ero dimenticato una cosa, questa è una sollecitazione che volevo fare al Presidente del Consiglio, nel senso che ci siamo sentiti telefonicamente, c'era stata la proposta, lo dico ai Capigruppo presenti e che non erano presenti alla riunione dei Capigruppo dell'associazione Nazionale Partigiani per quel percorso condiviso riguardo alla mozione relativamente alla costituzione di questi partiti che si ispirano all'ideologia nazionalfascista e nazista, la possibilità magari di metterla in discussione la prossima riunione di Capigruppo perché è vero che magari per il Presidente magari non era importante portarla in questo Consiglio non c'era la premura però magari per l'associazione questo comunque può essere un argomento meritevole di discussione, anche perché oggi poi alla fine non avevamo tanti punti rispetto agli altri Consigli, de magari sarebbe stata anche l'opportunità per discutere un pochettino di più nel dettaglio sul tema, però giusto per ricordare questa cosa ai Capigruppo ed eventualmente magari se ci possiamo anche sentire via mail se ci sono delle modificazioni per cercare di condividerla il più possibile al di là dell'appartenenza politica, grazie.

**PRESIDENTE:** Possiamo passare alle risposte? Ha chiesto la parola Iva Merli, è entrato il Consigliere Mario Capobianco.

**MERLI:** Buonasera, rispondo io al Consigliere Foi perché sto seguendo io questo tema e quindi le do una risposta che potrebbe farle piacere, nel senso che d'accordo con l'Associazione Villa Litta è stato deciso di non fare più i fuochi quelli che si tenevano all'interno nel Ninfeo sui palazzi, rispetto invece ai fuochi relativi diciamo più propriamente alla chiesa di San Rocco all'evento finale della fiera di San Rocco siamo in attesa di ricevere dei preventivi da società che fanno i fuochi senza botti quindi per poter valutare se questa cosa poi anche da un punto di vista dei costi è sostenibile o meno.

Quindi le so un aggiornamento appena possibile, grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Sindaco , prego.

**SINDACO:** Allora, beh innanzitutto rispondo ai due quesiti posti su tematiche di natura ambientale visto che come accennavo fuori microfono l'Assessore Zini questa sera è assente.

Per quanto riguarda la piattaforma ecologica, quanto segnalato dal Consigliere Pinna è noto all'Amministrazione Comunale anche perché il gestore del servizio ha evidenziato le stesse problematiche di presenza di queste persone che cercano di accaparrarsi di rifiuti, la situazione è stata in parte monitorata dalla Polizia Locale ma soprattutto posta all'attenzione della locale stazione dei Carabinieri, anche perché al di là di un intervento sporadico dalla Polizia Locale c'è a nostro avviso fare una verifica sui potenziali reati che sono collegati ad azioni come quelle che lei ha evidenziato di cui io nello specifico non ero a conoscenza non ne era a conoscenza l'Amministrazione su questo tema specifico delle batterie, per dire, però

sicuramente dello stazionamento attorno alla piattaforma di questi soggetti siamo al corrente, sono stati informati anche i Carabinieri a fronte anche di questa ulteriore sollecitazione verificheremo sia con la Polizia Locale che con il Comandante della stazione quali azioni cercare di realizzare anche per forza in collaborazione con il gestore del servizio perché è vero che chiaramente alcune azioni non possono che spettare alle forze dell'ordine però se c'è una collaborazione anche nella pronta segnalazione dell'evento si riesce a fare anche un intervento mirato anche quando si verifica il problema.

Però per dirle che il problema esiste e vedremo anche a fronte di questa segnalazione di riprenderlo in mano.

Per quanto riguarda il discorso dei giochi, va beh tralascio il pettegolezzo perché poi anche noi viviamo sul territorio, chi ha chiamato il giornalista, va bene.

Mi spiace che non ci sia la giornalista perché avrei voluto dirle in faccia come mai non ha ritenuto di sentire cosa aveva da dire il Comune su una cosa del genere visto che il giornale titola che " il Comune ci prende in giro", ma magari sentire cosa dice il Comune non avrebbe dato fastidio, evidentemente ha altri canali di informazione per cui non ha necessità di venire a parlare o di sentire il Consiglio Comunale cosa dice.

Noi Amministrazione sappiamo chi ha chiamato i giornalisti e come è stata organizzata quella manifestazione di protesta, non lo diciamo perché siamo eleganti, io dico solo questo, qual è la storia dei fatti.

Allora già da tempo il Comune aveva incaricato Gesem di organizzare una gara di appalto per la sostituzione dei giochi del parco di Via Roma con giochi in plastica riciclata, nel bando siccome il materiale richiesto è un materiale particolare, la Gesem si era riservata di non affidare il servizio a fronte di un'unica offerta presente nel capitolato, cosa che poi si è verificata.

Tanto è vero che il bando aveva visto la presentazione di un'unica domanda e Gesem avvalendosi di questa facoltà non aveva provveduto all'assegnazione.

Si sono dilungati i tempi perché si è reso necessario approfondire se effettivamente quel tipo di giochi in plastica riciclata che si volevano fare fossero effettivamente prodotti da un pluralità di soggetti quindi per fare una gara che effettivamente creasse una concorrenza tra i partecipanti.

A fronte delle verifiche effettuate è parso che la strada migliore fosse quella di modificare le indicazioni mantenendo ovviamente l'indicazione del materiale riciclato ma non fossilizzandosi sull'utilizzo esclusivo della plastica perché questo elemento avrebbe ridotto la possibilità di partecipare.

È stata fatta una gara a inviti, la gara è stata completata ed è stata affidata ad un'azienda, mi sembra di Latina se non mi ricordo male, che in base a quello che è stato detto a Gesem che si occuperà dell'installazione, dovrebbe provvedere al posizionamento dei giochi entro il corrente mese di giugno quindi chi ha organizzato la manifestazione può andare a dire che è stato bravo li ha fatti fare lui visto che dopo la protesta arriveranno i giochi insomma.

**PINNA:** Guardi io sinceramente non so veramente, io ho citato un articolo ma guardi me lo sono stampato oggi, l'articolo è a firma di Valerio Berra è del 6.5.2015,

quando ho citato, nel senso che ho sentito che parlava della giornalista di un articolo di una manifestazione, questo, non l'ho ancora letto.

**SINDACO:** Se non ricordo male tutte le altre risposte, tutte le altre interrogazioni sono a risposta scritta se non mi ricordo male, ma vorrei però, non so se si usa, io lo faccio lo stesso poi Presidente se sbaglio ...

Però volevo chiedere al Presidente, siccome è stata chiesta una risposta scritta sulla questione Asgeaf, vorrei rispondere in maniera circostanziata e avendo tutti gli elementi a disposizione.

Allora, io chiedo per contribuire a dare una risposta completa e corretta al Consigliere Pinna, visto che io sono stato Consigliere comunale di maggioranza dal '95 al '99, Assessore dal '99 al 2004 e poi Sindaco dal 2009, mi manca una parte della vita amministrativa da maggioranza, volevo chiedergli come mai, o meglio, se può ricordare al sottoscritto che deve fornire una risposta, come mai con la delibera comunale 230 dl 26.11.2007 fu deliberato di revocare la convenzione con Asgeaf nei tempi previsti ed incaricare il responsabile del servizio cultura di dare esecuzione a predisporre gli atti di gara necessari per l'affidamento della struttura con decorrenza 1.3.2008.

Siccome il 3.3.2008 poi fu approvata dalla stessa Giunta una proroga della convenzione con l'associazione Asgeaf, indicando le premesse che si riteneva per dare continuità all'attività svolta nella citata struttura in attesa che i competenti uffici comunali completino l'iter che porterà l'adesione del Comune ad Asgeaf con l'intento di partecipare nella gestione del controllo dell'associazione non che all'approvazione del contratto di servizi, considerato che tale proposta in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione.

Poiché questa delibera è stata poi reiterata il 23.6.2008, il 1.12.2008 e anche nel 2009, volevo chiedere se mi può dare gli elementi per capire come mai allora si decise di non fare quella gara per cui la Giunta diede atto di indirizzo nel 2007 in modo che io possa fornire a lei, ma credo anche a tutto il Consiglio Comunale visto che il parere dell'organo di revisione da lei citato è stato correttamente trasmesso a tutti i Consiglieri in modo che io possa dare una risposta corretta, completa e con tutti gli elementi che sono in esame in questa occasione.

**PRESIDENTE:** Va beh più che aprire un dibattito se volete continuare con le risposte. Ridò la parola al Sindaco poi caso mai altrimenti ... **(intervento fuori microfono).**

**SINDACO:** No, mancava una risposta al Consigliere Simone chiedo venia.

Allora, quando sono stati fatti i lavori per la realizzazione della rotonda di Via Mengato, l'Arpa decise di togliere quella centralina di rilevamento che era lì, perché a me risulta che ci sia un'altra centralina dove c'è l'asilo nido.

I dati sulle emissioni atmosferiche che vengono sulle centraline attive, vengono quotidianamente trasmessi al Comune con i valori che sono rilevati dall'Arpa, tra l'altro mi risulta che ci sia anche un link sul sito della Regione che definisce i valori di queste centraline.

Io verificherò perché ripeto è ... magari l'Assessore Zini quindi verificherò e mi riservo magari di darle ulteriori informazioni del caso, però io ho sempre saputo



questa cosa, cioè che c'è la centralina all'asilo nido e che i dati vengono rilevati sul nostro territorio.

Dopo di che ripeto mi riservo di verificare anche con l'Assessore in modo da fornire una risposta completa.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.

**PINNA:** Sì, come ho avuto modo già di argomentare all'interno della richiesta del parere che era stata fatta al Collegio del revisore dei conti, è vero che come è stato inserito all'interno dell'interrogazione i revisori dei conti citano la legge n. 62 del 2005 per quanto riguarda gli affidamenti, è altrettanto vero che su questo tipo di servizi nel frattempo e li ho citati anche all'interno, sono arrivate delle massime e dei pareri di ANAC che hanno chiarito anche da questo punto di vista anche l'aspetto normativo che era comunque oggetto di discussione a fronte di quello che era anche l'indirizzo della giurisprudenza della comunità europea.

io penso che in questo momento Sindaco anche alla luce dei pareri che sono stati dati dal collegio dei revisori e anche vista la maturazione della giurisprudenza in tal senso, l'Amministrazione a questo punto rispetto alle perplessità che aveva già sollevato allora, il responsabile che avevate citato e che comunque ha richiesto, ha dato parere favorevole rispetto all'altro mi sembra che, a fronte di questo parere puntuale, sarebbe necessario per l'Amministrazione fare una riflessione rispetto a quello che è stato discusso in Consiglio Comunale, aggiungo il fatto che l'interrogazione aveva anche una logica di problem solving. Infatti ci è sembrato opportuno rispetto a questa cosa poiché comunque troppo spesso all'interno di quelle che sono le discussioni e l'agone politico all'interno di questa arena si può comunque dire che il sottoscritto, ma ha le spalle grosse, è contro le associazioni o è contro l'associazione di Tizio, di Caio e di Sempronio, io penso che è vero qualcuno dice che l'associazione delle associazioni io penso che in un discorso di opportunità di fruizione di quello spazio che ho indicato all'interno comunque di quell'interrogazione la possibilità di renderlo il più fruibile possibile, a prezzi calmierati a tutte le associazioni presenti sul territorio sia penso un dovere nel momento in cui ce ne sono le condizioni da perseguire da parte di questo Consiglio Comunale che comunque aveva dato indicazioni invece di un affidamento diretto a Asgeaf e alla compagine societaria di associazioni che lo compongono, grazie.

9

---

**PRESIDENTE:** Simone Christian, prego.

**SIMONE:** Giusto per chiarire a fronte della dichiarazione del Sindaco, circa il link o comunque i dati che vengono resi pubblici, non vi sono dati legati esclusivamente alla città di Lainate, ma vi sono dati legati alla città di Arese o simulazioni dell'area legata all'hinterland milanese, per quello è stata fatta l'interrogazione.

**PRESIDENTE:** Sindaco.

**SINDACO:** Consigliere prima mi fa fare una battuta? Ce l'ho qua per Foi.

Perché lei non deve avere le spalle grosse, deve spiegare alla cittadinanza perché in due convenzioni uguali, quella del rugby e quella della Lainatese, -“io la convenzione voto a favore”, in una convenzione vota contro, capisce che il sospetto che, a lei, qualche associazione sia antipatica viene, ma è solo un sospetto quindi poi dirà lei. Ho preso la parola non per dire questa battuta, perché stasera mi dimentico i pezzi, dovevo dare una risposta su Largo Grancia che visto che è stato accennato. Quello a cui lei fa riferimento è un parere del responsabile del servizio della Polizia Locale reso credo nei primi mesi del 2009 a fronte di una richiesta di autorizzazione al collocamento del cartello di proprietà privata, il responsabile del servizio Polizia Locale diede parere favorevole a quel collocamento. Siccome dagli approfondimenti che abbiamo fatto, a seguito delle sollecitazioni dei residenti che anche lei ha citato, l'area non risulta di proprietà privata ma risulta di proprietà di tutti i condomini del largo Grancia non solo quelli residenti in quella zona, ma proprio di tutti i residenti dell'area, compreso quindi di tutto il Comune che lei sa ha una proprietà nel Largo Grancia. Quindi abbiamo avviato il procedimento per la revisione di quella autorizzazione in quanto dall'approfondimento anche catastale che abbiamo fatto, a nostro avviso, non sussistono i presupposti per il mantenimento di quella autorizzazione che era stata data. Se lei ha piacere o necessità, posso farle avere copia di quella autorizzazione che era stata data allora.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.

**PINNA:** Sì, grazie per l'ultima risposta perché come ho detto ai residenti, siccome non si capiva che tipo di atto faceva stare in piedi questa autorizzazione gli ho detto, se l'Amministrazione Bussini sbagliò perché fece un atto che comunque non chiariva puntualmente questa cosa, mi sembra quindi che ufficialmente non c'è un atto politico, non c'è un'acquisizione di quell'area, non c'è una cessione. Quindi oggi sappiamo che teoricamente tutti i residenti di quell'ambito possono parcheggiare in quello spazio a fronte invece della sollecitazione, soltanto magari di quelle persone che sono in quella stecca, perché parliamo quasi di una stecca che ritengono quello spazio di uso esclusivo.

Quindi questo secondo me è un elemento importante da far rilevare anche ai residenti lì prospicienti l'area.

Mi viene da sorridere nel senso che Sindaco, va bene, mi permetta, Presidente, una risposta velocissima, la differenza sta nel fatto che rispetto a quelle osservazioni che avevo fatto io sul discorso della calcistica e del fatto che comunque l'associazione lainatese a un certo punto, finita l'esperienza del non agonismo faceva una selezione e scartava una grande quantità di atleti lainatesi per dare spazio a altri ragazzi provenienti da Comuni limitrofi per quanto riguardava l'attività agonistica, avevo fatto questa verifica e mi risultava che il rugby non faceva lo stesso tipo di percorso anche perché al di là che fosse messo, e posso dirlo allora a questo punto, un po' strumentalmente all'interno delle due convenzioni, questa cosa non si riproponeva all'interno del rugby, e poiché credo nella valenza del rugby come sport che possa aprire a tutti quanti, mi è stata confermata da chi fa questo genere di scelte, ho

votato favorevolmente perché mi ero informato sul fatto che da una parte non si faceva nessun tipo di selezione mentre dall'altra viene fatta.

Mi hanno anche telefonato stasera dicendo “ adesso..., domani si fa la selezione” che ci devo fare, l'atto è stato approvato per cui ...questo è quanto , grazie.

**PRESIDENTE:** Vorrei chiedere io con le interrogazioni facendo un piccolo appunto sulla mozione dell'ANPI.

Lei sa come è stata presentata la mozione dell'ANPI? Un esponente dell'ANPI ha mandato questo testo, questa mozione a tutti i Consiglieri comunali ad esclusione del Presidente, si è dimenticato di me... Però, ho visto che lei giustamente gliel'ha fatto notare, la ringrazio (**intervento fuori microfono**), ho risposto a chi ha presentato la mozione dicendo che ritenevo opportuno che fosse presentata a tutti i gruppi visto l'importanza di questa mozione, ci mancherebbe altro. Sto ancora aspettando una risposta.

Chiaramente non l'ho potuta inserire all'Ordine del Giorno ecco perché nella conferenza di capigruppo non abbiamo parlato della mozione, poi se si ricorda in quella serata abbiamo parlato d'altro ci è sfuggita anche a tutti.

Quindi ci mancherebbe, posso anche farmi io come dire, promotore di questa mozione con tutti i Capigruppo per portarla nel prossimo Consiglio Comunale.

Però far presente, diciamo così, questo comportamento da parte di chi ha presentato la mozione quando bastava un minimo di colpo di telefono che non mi sembra di essere tipo che si formalizza, probabilmente questa sera l'avremmo avuta.

Ecco lo dico perché non vorrei passare per nazifascista, aver detto che non è importante per me (**intervento fuori microfono**), no , no, poi ho sentito anche un componente dell'ANPI dire “ volete che la porti?” no, non c'è l'urgenza, mi hanno detto loro che non c'era l'urgenza (**intervento fuori microfono**) ma ci mancherebbe. Però la procedura lascia un po' ... Capobianco prego.

11

---

**CAPOBIANCO:** La mia è abbastanza semplice riguarda la piazza e quindi mi rivolgo all'Assessore competente, ormai si avvicina l'estate, la gente esce più facilmente e inizieranno poi le serate estive per i commercianti, volevo sapere un po' lo stato dell'arte a che punto si è e quanto si presume la consegna o l'agibilità della piazza.

**PRESIDENTE:** Do la parola a Walter Dell'Acqua, prego.

**DELL'ACQUA:** Sì, buonasera a tutti.

I lavori della piazza stanno procedendo chiaramente tranne le giornate piovose come oggi anche se questa mattina erano presenti poi sono dovuti scappare per il tempo.

Chiaramente per le serate organizzate dall'associazione commercianti ci siamo visti con i rappresentanti dell'associazione, abbiamo già concordato gli spazi che saranno usati usufruibili.

Il 13 giugno si dovrebbe concludere la seconda fase che è il lotto in esecuzione in questo momento quello di Via Mengato per iniziare il lotto più critico che è il lotto di fronte alla ex Banca di Legnano, adesso non so popolare di Milano, e diciamo quello

più critico perché è l'unione del Viale Rimembranze, Via Garzoli e della Piazza stessa.

Per ora siamo nei tempi previsti anche perché nei tempi previsti sono state anche previste giornate di pioggia dove non si può lavorare è chiaro che è tutto condizionato dal tempo, però per quanto riguarda le manifestazioni abbiamo già visto le disponibilità anche con l'associazione dei commercianti, grazie.

**PRESIDENTE:** Abbiamo esaurito il primo punto, possiamo passare al secondo.

## 2. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 28.4.2016.

**PRESIDENTE:** Questa è una semplice presa d'atto non c'è votazione. Va bene. Andiamo al punto successivo.

### **3. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 28.4.2016**

**PRESIDENTE:** Se non ci sono richieste di intervento passiamo alla votazione.

È possibile votare.

Vediamo l'esito.

Hanno votato 15 Consiglieri.

Favorevoli 12 Consiglieri.

Nessun contrario.

3 Consiglieri astenuti.

I Consiglieri che si sono astenuti sono Pinna Andrea, Foi Giancarlo e Simone Christian.

Passiamo al punto successivo.

#### 4. PRESENTAZIONE PIANO DELL'ARREDO URBANO PER GARANTIRE UN'IMMAGINE COORDINATA DELLA CITTA'.

**PRESIDENTE:** Presenterà il punto il Consigliere Andrea Tagliaferro. Sì è presente anche l'Architetto Citterio. Do la parola al Consigliere Andrea Tagliaferro.

**TAGLIAFERRO:** Sì, buonasera a tutti.

Allora è presente con me l'Architetto Citterio come annunciava il Presidente che è il tecnico estensore del Piano dell'arredo urbano.

Questa sera volevamo insieme presentare il lavoro che è stato fatto direi ormai diciamo quasi un anno, 9-10 mesi riguardo al tema dell'arredo urbano, è un punto che è in presentazione, non ci sarà, non sarà richiesta alcuna votazione da parte del Consiglio Comunale perché il tema dell'arredo urbano non è diciamo un tema normato da leggi o da qualsiasi altro regolamento che preveda un'approvazione, è una tematica che come Amministrazione abbiamo voluto mettere come punto da realizzare perché crediamo in quello che vi stiamo per presentare e quindi riteniamo utile e senz'altro opportuno presentare al Consiglio Comunale il lavoro che è stato fatto.

Questo di questa sera è il punto in cui siamo, o vedrete poi dalla presentazione, è certamente un passaggio importante perché alcune scelte sono già state fatte, ricordo che è stato fatto anche un incontro pubblico di presentazione a inizio del mese di dicembre quindi a fine del 2015, sicuramente non è il punto di arrivo finale di tutto il lavoro sull'arredo urbano perché come potrete vedere il percorso sull'arredo urbano è un percorso che vede gettare le basi, basi sulle quali poi si potranno sviluppare lavori futuri e diciamo la manutenzione futura della città.

Allora, il Piano dell'arredo urbano, abbiamo preparato una presentazione che ha tante slide ma molte sono immagini quindi saremo molto snelli, l'obiettivo è proprio quello di dare dei messaggi principali e far vedere il percorso del lavoro fatto senza essere stancanti.

Allora il piano dell'arredo urbano nelle nostre volontà nasce per garantire un'immagine coordinata della città, proprio così come definizione quindi proprio per dare un'immagine di una città che vuole essere bella e che cerca di essere bella anche sugli elementi di arredo urbano.

È uno strumento di pianificazione il piano dell'arredo urbano, un po' come, passatemi sempre le similitudini, il Piano di Governo del Territorio visto anche i miei trascorsi ha l'obiettivo di accrescere la qualità degli elementi di arredo affinché la città possa offrire un'immagine coordinata, proprio quello che dicevo nell'introduzione, un'immagine coordinata di tutti gli elementi che costituiscono l'arredo della città.

Noi siamo partiti da quello che possiamo, potete e vediamo tutti i giorni frequentando la nostra città, qui ci sono alcuni esempi, siamo partiti da una situazione che non è sicuramente coordinata e che non offre un'immagine coordinata della città perché quello oggi è il punto di partenza, giusto per dare qualche cifra di

riferimento, 475 cestini, parliamo dell'elemento cestino, forse perché quello che è più citato e casca più all'occhio di tutti noi.

475 cestini di 26 tipologie diverse, mi sembra che i numeri parlino da soli, cioè non è sicuramente un'immagine coordinata, il numero lo possiamo anche vedere se sia poco o tanto, sicuramente le 26 diverse tipologie non è un'immagine coordinata della città.

Non è molto diversa la situazione delle panchine, altro elemento di arredo di attenzione.

363 panchine di 25 diverse tipologie, non mi ripeto sul coordinamento dell'immagine. Vogliamo arrivare qui, siamo partiti da lì da un'immagine non coordinata, abbiamo fatto gli esempi dei due elementi i più eclatanti i cestini e le panchine, vogliamo arrivare con più elementi di arredo ove siano mancanti e meno tipologie di arredo perché sicuramente vogliamo un arredo che sia completo come numerosità degli elementi se mancano dei cestini vogliamo andare a posizionarli, ma sicuramente non vogliamo avere 26 tipologie diverse di cestini che sono il frutto di un percorso di anni dove non si tratta di colpevolizzare nessuno né tra chi ha amministrato né tra chi invece si trova in maniera continuativa a gestire il lavoro degli uffici, il problema è che se non c'è un piano un riferimento a cui riferirsi nelle scelte che via via nel corso degli anni vengono fatte, il risultato è che con un buon senso applicato di volta in volta non si crea un'idea di prospettiva perché ognuno sceglie quello che momento ritiene essere elemento migliore e si arriva ad avere 26 tipi di cestini diversi. Questo diciamo è il motivo per cui ci troviamo in questa situazione.

Che cosa è stato fatto come lavoro operativo per l'arredo urbano? Il primo passaggio è stato fotografare la situazione, voi avete visto alcune immagini, in realtà il lavoro che è stato fatto è ben più consistente e corposo perché gli elementi di arredo e qui parliamo in particolare dei cestini delle panchine e delle rastrelliere delle biciclette, almeno su questi è stato fatto poi sono stati rilevati anche gli altri, ma su questi tre elementi è stato fatto un rilievo puntuale con delle schede che poi verranno poi presentate per farvi capire il lavoro che è stato fatto, con delle schede che mostrano quello che è lo stato dell'arredo, il posizionamento per la geolocalizzazione, quindi sappiamo in questo momento abbiamo in maniera informatizzata il posizionamento geolocalizzato di tutti questi elementi di arredo su tutto il nostro territorio che è un dato, uno strumento a disposizione degli uffici e di tutti per poter fare delle verifiche e fare delle conseguenti scelte, e poi questi elementi di arredo sono stati catalogati per capire se al di là della riduzione del numero delle tipologie di arredo diverso per capire se vale al pena tenerli oppure no.

Come secondo passaggio è stato classificato il territorio partendo dalla considerazione che tutto il territorio non è della stessa tipologia, un conto è parlare dei cestini e delle panchine o di altri elementi da posizionare nella piazza, un conto è parlare dei cestini o delle panchine se servono da posizionare in un'area di parcheggio industriale ho fatto i due esempi estremi, ovviamente in mezzo ci sta tutto il resto.

Quindi il territorio è stato classificato.



Dopo di che sono state fatte delle scelte sugli elementi di arredo, poi vedremo alcuni elementi che sono stati scelti, in questo momento specificatamente dedicati ai centri.

Dopo di che è stato fatto un lavoro partendo proprio dalla classificazione di razionalizzazione sostituzione degli elementi di arredo, il lavoro di sostituzione non è ancora stato fatto, è stato messo su carta un piano per arrivare appunto a razionalizzare passando dall'acquisto di nuovi elementi piuttosto che dalla sostituzione o dal riposizionamento di elementi già posizionati.

Siamo partiti e ci siamo concentrati sui centri, per centro intendiamo il centro di Lainate centro, scusate il gioco di parole, il centro di frazione Grancia Pagliera e il centro della frazione Barbaiana, e qui cominciamo a vedere quello che è il rilievo della situazione attuale.

Lascio la parola all'Architetto Citterio che è più esperto, prego.

**ARCHITETTO CITTERIO:** Buonasera a tutti.

Il rilievo della situazione attuale ha un obiettivo che è ..., anzi più obiettivi, uno dal punto di vista numerico, l'altro dal punto di vista del grado di manutenzione in modo tale che si potesse in qualche modo non solo saperne la localizzazione, la tipologia ma soprattutto anche il grado di manutenzione.

Questo è per far sì che con una programmazione negli anni successivi si possa avere la disponibilità di elementi che se pur magari non ritenuti in questa fase idonei per la zona dei centri storici che per la quale è prevista la completa sostituzione degli elementi, alcuni elementi che si sono ritenuti essere ancora idonei per la tipologia di materiale per stato di manutenzione possono essere recuperati e ricollocati in altre zone che attualmente sono magari scarse di questi arredi.

Quindi il rilievo ha una funzione legata a una situazione di base attualmente ma soprattutto per programmare in modo adeguato tutti gli interventi futuri.

Il rilievo è stato fatto in questo modo quindi per ogni elemento, il rilievo fotografico e la geolocalizzazione e un database.

Il database poi riporta la sistemazione quindi ricollocazione all'interno di una planimetria quindi tutto il territorio è stato mappato per ogni tipologia e la suddivisione poi è stata fatta sia per tipologie ... Quindi poi abbiamo deciso quali erano quelle tipologie che dovevano essere assolutamente rimosse e scartate e quali erano quelle che potevano essere mantenute e recuperate per zone residenziali non centrali o per zone industriali.

Il livello di manutenzione per ogni elemento è stato suddiviso con questi 4 elementi quindi pessimo è quando va sostituito sia per tipologia che per manutenzione, oppure buono o discreto significa c'è un certo grado di manutenzione che può far sì che può essere recuperato magari non nella stessa posizione perché ne è prevista la sostituzione nei centri oppure messo quindi a deposito e poi ricollocato, ottimo significa che comunque non è necessario nessun tipo di manutenzione e può anche andar bene magari nella stessa posizione.

D qui ovviamente sono state fatte tutta una serie di tabulazioni in modo tale da poter capire quanti ne avessimo per localizzazione appropriata e per tipologia appropriata sono stati confermati, quelli che per localizzazione appropriata ma per

stato di manutenzione non adatto ne è scaturita la necessità subito di una sostituzione e quelli che invece potrebbe essere una sostituzione programmata, programmata significa nei prossimi anni, 2-3 anni eccetera in modo tale che uno posso avere anche un quadro che in prima fase coordini tutti i centri e in seconda fase possa prevedere la sistemazione e l'adeguamento di tutte le aree successive.

Questo ovviamente è stato fatto per tutte le situazioni relative come ha detto prima l'Assessore quindi sia per i cestini e le panche, le rastrelliere e anche per quanto riguarda le pensiline.

Ovviamente le schede sono centinaia quindi abbiamo fatto alcuni piccoli esempi.

Riepilogo ovviamente anche per la situazione delle panche, stessa situazione quindi con il database che prevede la manutenzione prima fase oppure in fasi successive.

La ricerca è possibile farla sia per posizione, sia per tipologia, sia per stato di manutenzione quindi è uno strumento disponibile, ecco un altro dato importante, per i discorsi della manutenzione, credo che dal punto di vista del bilancio sia molto importante ovviamente sapere e già programmarlo nelle fasi successive.

Questa è già come aveva accennato prima la suddivisione del territorio in fasce omogenee in modo tale che per zone omogenee ci siano elementi omogenei soprattutto in questa prima fase sono state utilizzate ed evidenziate le zone quelle in rosso che sono i centri per cui Lainate centro e poi le due frazioni, Barbaiana e Grancia Pagliera.

Sono stati identificati in modo specifico come perimetrazione in modo tale che all'interno di quella perimetrazione tutti gli elementi di arredo vengano sostituiti.

Ovviamente per tutti e tre i centri.

Parallelamente a questa analisi di tipo grafico documentale e di geolocalizzazione è stata fatta anche una verifica dal punto di vista normativo, quindi tutti quegli elementi che avevano riscontro dal punto di vista della necessità o meno di un riscontro di regolamento in modo tale da poter poi predisporre delle linee guida che sfociassero poi in regolamenti specifici, diciamo pronto il regolamento dei dehors alla fase di discussione con i vari organi che poi ne dovranno fare la gestione in modo tale che poi già questo diventa uno strumento specifico che collega sia l'aspetto normativo, sia ad esempio a questo regolamento sono allegate delle schede tecniche in cui in modo specifico potranno essere evidenziati quali elementi per forma colori materiali eccetera, possano essere coordinati con gli elementi di arredo che stiamo man mano andando a definire e inserire.

Quando identifichiamo arredo selezionato, modello tal dei tali e poi equivalente perché in questa fase è stata fatta una cernita di una serie di tipologie assieme all'Amministrazione anche assieme all'associazione dei commercianti sono state fatte alcune considerazioni, all'interno di queste considerazioni sono emerse quindi delle scelte con degli elementi che possono garantire uniformità dal punto di vista materico nelle varie tipologie di arredo, garantire minor manutenzione possibile e garantire maggior confort nell'utilizzo con dei problemi legati alla gestione invernale alla gestione estiva di questi elementi.

Da qui ovviamente ne scaturirà quindi un bando di gara specifico per poi arrivare quindi alla definizione e quindi all'approntamento.

Gli elementi seguono diciamo l'utilizzo del legno e del metallo in modo tale che si possa riscontrare solidità e quindi sicuramente minor problemi di manutenzione e comunque un inserimento dal punto di vista ambientale che possa essere più adeguato possibile.

Ovviamente questi sono gli elementi che vanno inseriti nei centri storici.

A questo punto con questi nuovi arredi si è rifatta la nuova rimappatura e quindi puntualmente per ogni punto sono stati identificati gli elementi dove è necessario integrarli, dove è necessario sostituirli per arrivare ad una quantificazione di dettaglio, questo ovviamente per tutti e tre i centri per cui da qui si può vedere, difatti quelli ... devono essere nuove panche oppure perché vengono integrati per cui magari ci sono delle zone che sono un po' mancanti, o semplicemente sostituiti.

Ovviamente partendo soprattutto dalla piazza quindi la piazza è già stata identificata sia per parti da sostituire sia per parti da integrare.

In accordo con i commercianti si è fatta una identificazione di 16 punti su tutto il territorio comunale per l'inserimento di questi totem che verranno gestiti dall'associazione commercianti nei quali verranno ritrovati poi elementi di informazione legati sia alla mappatura degli esercizi commerciali che si trovano in quella zona, sia delle informazioni di carattere generale o comunque pubblicitario.

Inoltre sono state sviluppate anche le isole tematiche.

Isole tematiche significa già previste per tipologia una serie di isole tipo che poi potranno essere collocate all'internodi parchi, di giardini lungo le piste ciclabili eccetera, in modo tale che anche questi elementi siano coordinati sia dal punto di vista materico visivo sia dal punto di vista proprio dell'impostazione e dell'organizzazione degli spazi.

Altro tema ovviamente quello delle pensiline, per ora si è sviluppato il tema delle pensiline quelle più urbane diciamo così, con varie tipologie e dal quale poi è emersa diciamo il progetto dell'isola digitale.

Isola digitale che è collocata, verrà collocata nella piazza sull'angolo di Viale Rimembranze diciamo di fronte all'Unicredit e che presenta questa tipologia quindi ha un inserimento all'interno dello spazio urbano diciamo costruendo attorno all'albero esistente un punto che possa essere con vari utilizzi e questo qui varie rappresentazioni e i vari utilizzi sono un servizio WI-FI, quindi esteso in modo specifico e molto efficace in quella zona, un Info Point, quindi ci sarà un monitor sul quale verranno proiettate immagini e informazioni che verranno gestite in accordo tra l'Amministrazione comunale e un servizio che dovrà essere specificatamente adottato dai commercianti, un charger point poi quindi fisicamente ci sarà lo spazio quindi perché ci sono degli elementi che vengono attrezzati con delle prese in modo tale che qualsiasi utente è cablato quindi possa essere connesso, un pannello fotovoltaico in modo che possa essere collegato e quindi in qualche modo rendere questo elemento qui autosufficiente, ovviamente per quanto possibile si farà scambio sul posto il resto andrà in rete, diciamo si creano quindi delle postazioni che possono essere utilizzate sia dal punto di vista dello svago ma anche di smart working quindi quello che attualmente inizia a essere utilizzato in queste forme.

Fontane perché c'è l'ipotesi di un recupero sia della fontana utilizzabile dal punto di vista potabile e sia la possibilità di utilizzare la fontana che attualmente è posta,

oggi attualmente non è una fontana, ma è quella specie di aiuola che c'è verso la zona vicino all'Unicredit e quindi il recupero di quella zona lì, l'inserimento e il recupero dell'acqua anche nel contesto della piazza.

**TAGLIAFERRO:** integro magari con alcune informazioni di dettaglio, quello che ha presentato l'Architetto.

Il discorso legato ai totem informativi dei commercianti che veniva accennato prima nasce proprio da un'iniziativa e da un'idea dell'associazione commercianti, idea che era nata diciamo precedentemente alla tematica dell'arredo urbano e che era appunto una proposta di questa associazione, dell'associazione dei commercianti nei confronti dell'amministrazione, l'obiettivo è quello dal punto di vista dei commercianti di offrire delle informazioni sia di carattere ovviamente commerciale o pubblicitario riferite appunto all'associazione quindi ai negozianti, sia comunque dare dei punti informativi dove informare proprio con dei messaggi che vengono esposti, la cittadinanza che comunque si trova a muoversi in quegli spazi.

L'idea è quella di mettere questi punti, si diceva che sono 16 dislocati praticamente nei tre centri quindi Lainate centro, centro di Grancia Pagliera, centro di Barbaiana e con spazi che verranno gestiti dall'associazione commercianti quindi dal punto di vista dell'Amministrazione si tratta di posizionare questi elementi di arredo che per altro non saranno nemmeno fissi quindi sarà anche possibile poi in accordo con l'associazione rivedere magari i posizionamenti, migliorarli o quant'altro e però la parte diciamo informativa verrà gestita direttamente dai commercianti quindi diciamo non andrà a costituire poi un onere non tanto perché sia un onere chissà che cosa però sapete che poi mantenere queste cose, mantenere i contenuti informativi è un onere nel senso che poi si fa fatica a farlo perché bisogna trovare chi aggiorna i dati, chi lo fa, chi si prende la briga di fare questo tipo di azioni.

Quindi la gestione poi sarà a carico invece dell'associazione commercianti.

Sul tema dell'isola digitale che forse diciamo rispetto al resto che è stato citato è la cosa un po' più, passatemi il termine, strana, ma non più di tanto, diciamo è portatrice di un'idea di andare a creare uno spazio che sia fruibile ovviamente da una popolazione probabilmente preferibilmente giovanile ma non esclusivamente nel senso che l'idea è proprio all'interno della città e all'interno della piazza che è il punto centrale della città andare a creare uno spazio che possa essere utilizzabile da questo punto di vista con le funzioni che avete visto.

Proprio per questo motivo si è pensato la localizzazione in quel punto che ad oggi vedendo diciamo la dinamica complessiva della piazza è un punto sicuramente non utilizzato potrebbe essere un punto un po' morto della piazza nel senso che tra qualche cespuglio c'è l'albero però di fatto non è fruibile se non per dei passaggi, così invece riteniamo che la proposta possa andare a recuperare anche quell'angolo della piazza e quindi di fatto rendendo maggiormente fruibile aumentando lo spazio a disposizione né di parcheggi né di viabilità, tutta l'occupazione e lo spazio della piazza.

Poi ecco se ci sono delle domande poi dopo lasciamo anche lo spazio per le domande. Volevo commentare giusto il quadro economico perché adesso vi abbiamo descritto il lavoro che è stato fatto, l'abbiamo fatto in maniera abbastanza sintetica anche se si

potrebbe parlare di più ma per ovvie ragioni cerchiamo di limitare i tempi e di mantenere viva l'attenzione.

I punti in cui siamo è avere delle scelte e aver fatto delle scelte per quanto riguarda le zone dei centri come abbiamo detto.

Ovviamente scelte che sono accompagnate poi anche a delle quantificazioni economiche che ad oggi sono, qui viene indicato "riepilogo costi a base gara" sono ancora da ritenersi delle stime, però sicuramente sono molto vicine a quelli che sono gli ordini di grandezza delle cifre messe in gioco, questo mi sembra importante dirlo perché poi magari si tende anche a minimizzare i valori di certi elementi di arredo, invece come potete vedere dalle cifre in gioco anche perché numericamente gli elementi sono abbastanza consistenti appunto da un punto di vista numerico le cifre in gioco non sono nemmeno così banali. Ecco, non sono senz'altro delle cifre pari ai più grossi lavori pubblici che si fanno, però non sono nemmeno delle cifre banali e stiamo comunque parlando solo della sistemazione dei centri, quindi immaginate che tutto il resto del territorio quantitativamente come metri quadri vale molto di più ed è molto più esteso di quello che possono rappresentare i centri.

Quindi qui appunto vedete delle quotazioni queste quotazioni ripeto sono delle stime che andranno come base di gara, rappresentano il valore dell'arredo comprensivo della cifra necessaria alla posa, parliamo di cifre che consentono di acquistare l'arredo e di andarlo a posare così come da progetto.

Ovviamente stiamo accompagnando le stime economiche con la predisposizione di un progetto definitivo di un progetto esecutivo cioè operativamente andare a identificare lo spazio, le operazioni che servono in modo che chi deve fare la stima e deve fare l'offerta partecipando a quella che sarà la gara, possa avere i requisiti specifici e precisi per poter fare una stima corretta.

Quindi stiamo parlando comunque di una cifra che poi al netto di speriamo possibili sconti che potranno emergere dalla base d'asta della gara sono comunque superiori ai 200.000 Euro, vedete che la stima complessiva è di quasi 240.000 Euro, comprende le cose che ci siamo detti prima, quindi quelle che vi abbiamo presentato sui centri comprensivo quindi di cestini, delle panchine, per le rastrelliere delle biciclette, totem informativi del progetto dei commercianti che vi ho spiegato prima, alcuni dissuasori a completamento di quelli che sono i dissuasori già previsti dal progetto della piazza alcune bacheche a completamento perché dove possibile comunque recuperiamo gli elementi, soprattutto se sono in linea ... gli elementi di arredo soprattutto se sono in linea con le scelte che siamo facendo, le quantificazioni dell'isola digitale.

Abbiamo identificato anche qui viene chiamata la così detta isola digitale Pagliera Barbaiana una versione, passatemi il termine, light, nel senso magari non con un monitor così come è stato previsto sull'isola digitale di Lainate centro, ma comunque con una funzionalità e possibilità di avere delle alimentazioni per i dispositivi elettronici e di avere una connessione WI-FI, oltre ovviamente a delle sedute e a uno spazio diciamo confortevole per poter navigare come si dice con i propri dispositivi.

Abbiamo previsto anche la quotazione di 6 alcune 6 in questo caso pensiline dell'autobus che corrispondono attualmente a quelle posizionate nei centri, su queste diciamo sono ancora in corso alcune verifiche e ragionamenti.

Quindi il totale avete visto dove va a parare, siamo diciamo intorno a queste cifre, a cui ovviamente vanno aggiunti anche i costi di progetto e i lavoro che è stato fatto per arrivare a questo risultato.

In questo momento appunto siamo nell'ultimazione della predisposizione del progetto definitivo ed esecutivo quindi siamo al prossimo step, non appena ultimato il progetto sarà quello di procedere secondo le norme e con la gara e con poi l'aggiudicazione alla società che si aggiudicherà la gara per la fornitura e la posa degli elementi sui centri così come abbiamo visto.

Ovviamente stiamo cercando con i tempi di essere compatibili visto i lavori che sono in corso sulla piazza sono compatibili con quelli che sono i tempi di lavorazione della piazza del centro storico di Lainate.

Ovviamente daremo priorità a questi a seguire poi completeremo gli altri centri storici.

Il lavoro ovviamente non si ferma qui come accennavo all'inizio perché penso sia un po' emerso dalla presentazione la classificazione complessiva di tutti gli elementi presenti sul territorio, la classificazione e suddivisione del territorio in diverse tipologie ci dà la possibilità di avere ... di fare in maniera semplice di fare un piano di sostituzione integrazione con elementi nuovi piuttosto che spostamento degli elementi esistenti.

Ovviamente questo dipende anche dalle disponibilità economiche perché come avete potuto vedere non è certamente un lavoro che si può pensare di ultimare con poche migliaia di Euro ma le risorse da mettere in gioco sono abbastanza consistenti se pensiamo a una sistemazione di tutto il territorio.

Però pensiamo con questo lavoro di aver gettato le basi per poter avere anche in futuro gli elementi per poter procedere in tale direzione per cui si tratterà poi di trovare nei giusti modi e nei giusti tempi le disponibilità economiche e poi in maniera direi abbastanza agevole riprendere questa pianificazione e andare a fare un progetto esecutivo di volta in volta a seconda delle disponibilità economiche che ci sono in quel momento.

Io direi che ci possiamo fermare qui, speriamo che l'esposizione sia stata chiara e si sia compreso il lavoro che è stato fatto perché l'obiettivo di qualsiasi esposizione è far comprendere quello che è il lavoro fatto e non sempre semplice perché si condensa in un quarto d'ora, venti minuti magari lavori e colloqui di mesi.

Se c'è qualche domanda siamo a disposizione.

**PINNA:** Sì, un paio di domande, grazie e un po' anche di puntualizzazioni, perché poi ogni percorso sappiamo avere una storia, sentivo che si parlava della riqualificazione di quella fontana come elemento qualificante per riportare l'acqua lì dentro. Lo dico perché quella fontana nasceva come opera a scomuto di quel palazzo che c'è di fronte e dopo qualche anno legato alle intemperie... e a quant'altro e il materiale di cui era stata costituita si sgretolò. In più questa, come quella in Via Salvo D'Acquisto che non so se ha avuto modo di vederla che è una base quadrata con quattro pezzettini di serizzo messi sopra per intenderci, hanno sempre manifestato nel corso degli anni la criticità legata alla manutenzione perché l'acqua è bella però sappiamo che va mantenuta per cui il problema le alghe gli insetti e quant'altro, in più

l'inciviltà delle persone che troppe volte identificavano nella fontana il luogo dove fare transitare le barchette o dove buttare il bicchiere.

Quindi questo aspetto secondo me, chiedo che venga valutato se c'è l'opportunità e se ci fosse questa opportunità mi sento di suggerire all'interno di questa che è la progettazione che molto vanno adesso ma perché chi gira per Milano le vede, quelle fontane di fatto a raso che sono un elemento di gioco anche per i bambini quando ci sono e in più non hanno una grande manutenzione perché lo schizzo salta fuori poi c'è la grata e comunque non hanno bisogno di tutte quelle attività di cui stavamo parlando.

Quindi questa era l'osservazione per quanto riguardava il discorso delle fontane.

Mi risulta che poi all'interno delle riunioni con i commercianti qualcuno aveva sollevato un problema legato al discorso dei portamozziconi per le sigarette perché comunque appenderli sugli edifici o sulle entrate dei negozi creava una conflittualità rispetto al passaggio delle persone e se non ricordo male qualcuno aveva fatto l'osservazione se fosse stato possibile fissarli al suolo e non aerei.

C'è poi un aspetto per quanto riguarda, questo è un aspetto ... ah poi c'era il tema dei portabiciclette.

Noi abbiamo in mente dei portabiciclette che sono dei portabiciclette più classici come quelli che abbiamo visto.

Lo so che magari sarò un po' milanese eccentrico però funzionano bene per chi usa la bicicletta costantemente e quei portabiciclette che tu arrivi modello rastrelliera in modo tale che puoi legare anche la canna della bicicletta proprio per evitare che invece legando soltanto la ruota si pigliano la bicicletta e la ruota.

Quindi secondo me capire se ci sono degli elementi che potrebbero connotarsi anche per comodità di appoggio e tutto quanto anche mutuati da quell'esperienza.

Un aspetto squisitamente politico, entro la fine di luglio chiude questo bando per i commercianti con l'obiettivo dell'arredo sui negozi in un'ottica di attrattività che se non sbaglio prevede tutta una serie di elementi di arredo per i negozi per quanto riguarda la parte esterna quindi tende, tavolini, sedie, la mia sollecitazione, o magari è già stata fatta questa pensata o è già l'Amministrazione si è fatta un'idea che magari questo genere di elementi all'interno del bando possano anche andare a rendersi tra virgolette, non avulsi rispetto alla previsione di questo arredo perché se no viene fuori che abbiamo un bel progetto di arredo urbano con degli elementi che connotano o comunque gli spazi pubblici in un certo ambito poi abbiamo quelli che mettono fuori la tenda di un colore, il tavolino dell'altro, il gazebo di quell'altra forma e di quell'altro materiale, secondo me magari anche una sollecitazione al Consigliere con la delega all'interno di quel bando di prevedere il fatto che alcuni elementi nel momento in cui verranno presentati i progetti vadano a comunicare con questo piano dell'arredo urbano, secondo me un elemento anche qualificante in un'ottica di omogeneità della tipologia di arredo che noi stiamo posizionando in questo momento sul territorio.

Volevo sapere se su questa cosa c'erano degli elementi anche perché so che il bando deve essere presentato entro luglio e quant'altro, volevo sapere se era stata fatta questa pensata.

Poi per il resto ho capito tutto e ringrazio per la presentazione, grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Simone Christian, prego.

**SIMONE:** Sì, volevo sapere dato che si è parlato di pensiline per le fermate relative ai mezzi di trasporto pubblico, se erano stati previsti dei sistemi da implementare per i non vedenti e i non udenti quindi cicalini o comunque emettitori audio o segnali comunque visivi legati comunque al mezzo che deve arrivare o comunque anche la tempistica di attesa del mezzo.

Legata sempre all'implementazione comunque dei sistemi legati alla disabilità, se nella, scusate il termine, piazzola digitale tecnologica era stato comunque previsto sia lo spazio e sia comunque il margine di transito per una carrozzina, se comunque viene previsto anche all'interno del bando, grazie.

**PRESIDENTE:** Altre richieste di intervento? Do la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** No, volevo chiedere al Consigliere Pinna, rispetto al bando che ha citato, perché probabilmente lui ha più informazioni rispetto all'Amministrazione, nel senso che noi abbiamo ricevuto dai commercianti una richiesta di destinazione di maggiori somme per contributi a sostegno di interventi strutturali all'interno delle attività commerciali, quindi oggi la Giunta ha approvato una delibera in cui ha autorizzato l'incremento delle risorse a disposizione dei commercianti per questi interventi che saranno disciplinati da un bando, dico saranno perché siccome il bando è stato proposto dall'associazione commercianti, l'Amministrazione ha fatto le sue osservazioni e siamo in attesa di ricevere dall'associazione il testo definitivo del bando che poi sarà approvato dalla Giunta e gestito dalla rete d'impresa dei commercianti.

Io volevo capire se è quello il bando a cui fa riferimento perché la versione definitiva non esiste in Comune, secondo a me risulta, almeno dalle linee guida che abbiamo visto che la maggior parte degli interventi sarà rivolta a interventi interni alle attività commerciali quindi per ristrutturazione abbellimento, modifica all'interno dei negozi e quindi sicuramente c'è il tema delle tende ma non mi risultava l'oggetto specifico di quel bando, però volevo chiedere anche a beneficio della discussione se lui ha informazioni diverse perché visto che non c'è al protocollo del Comune questo bando, anche perché il tema luglio probabilmente è un auspicio ma non essendo ancora protocollato non sono ancora definiti i tempi.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Pinna, prego.

**PINNA:** E' un'interrogazione o un'interpellanza Sindaco questa? Sto scherzando.(intervento fuori microfono)

No, il tema secondo me a fronte di quello che appunto il Sindaco ha detto, secondo me capire se all'interno di quelle indicazioni che sono state date ai commercianti e all'interno di questo lavoro c'è la previsione di attivare questo tipo di percorso andando a far comunicare quello che è l'arredo urbano con quelle che sono le previsioni di questo bando in termini di arredo, poi lui se il tema è che a quanto



detto dal Sindaco questo tipo di bando interesserà soltanto l'arredo interno dei negozi allora faccio un passo indietro e la domanda non trova risposta.

Se invece questo tipo di bando prevederà in una probabile stesura la possibilità comunque di andare anche a connotare l'arredo per quanto riguarda le parti esterne, chiedo soltanto un'attenzione particolare all'Amministrazione a fin che vengano valutate eventuali proposte che tengano conto di questo progetto. Meglio così.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** Io non faccio nessuna polemica né, no però se si fanno delle affermazioni probabilmente qualcuno le ha dato queste informazioni perché o lei ha particolare fantasia oppure qualcuno le avrà dato le informazioni del caso, io posso anche immaginare chi però non mi interessa.

Il resto era per dire, se l'auspicio che lei fa è corretto però se si traducesse negli atti perché siccome non abbiamo ancora il bando l'auspicio generale va bene lo condividiamo perché ... però siccome non c'è il bando non ci risulta questa cosa, il bando l'hanno proposto i commercianti, noi siamo andati dietro cercando di migliorare tramite l'ufficio competente le indicazioni del bando.

Poi io ripeto a fine luglio, magari c'è Zini qui stasera non c'è Zini quindi lui è più informato di me ma siccome oggi in Giunta abbiamo approvato questa delibera e non risulta a me ma credo neanche agli altri Assessori che si sia parlato di un tempo, possiamo essere sorpresi almeno oppure ...

Poi l'indicazione, l'auspicio, io personalmente lo condivido ma credo che lo condividono anche gli estensori, tanto è vero che faccio un esempio, i risulta magari è un dettaglio quindi non è emerso che rispetto per esempio a quegli esercizi commerciali che espongono all'esterno dei cestini perché il genere di attività che hanno comporta ... è stato chiesto che siano allineati ovviamente al piano dell'arredo urbano cioè abbiamo detto " se tu ti devi prendere un cestino perché hai un'attività che sporca, queste sono le tipologie adeguati o addirittura mettiti in contatto con l'Amministrazione in modo che lo possa prevedere l'Amministrazione al di fuori del tuo esercizio commerciale così che si evita il cestino azzurro con la marca di gelati" tanto per non fare nomi.

**PRESIDENTE:** Non avevo sbagliato a dare la parola al Sindaco allora. Do la parola a Andrea Tagliaferro, prego.

**TAGLIAFERRO:** Nel merito di questa questione che citava il Consigliere Pinna, allora io non conosco ovviamente né il testo del bando sui tempi quello che mi è stato riferito era che cominciasse, dovesse cominciare a luglio però ripeto non lo so, ma al di là di questo (**intervento fuori microfono**)..., no, cominciare che però dura 6 mesi, però non lo so, non li conosco i tempi quindi non mi esprimo con certezza su cose che non conosco e non conosco neanche i contenuti.

Se però i contenuti così come la questione è stata discussa, cioè è stata presentata in questi termini ai commercianti che ho incontrato proprio per presentare il lavoro che stiamo presentando questa sera, qualche giorno fa, se la questione è quella di avere,

perché sia per il bando o non per il bando lasciamo stare un attimo il discorso del bando, se è quella di avere delle indicazioni sulle tipologie di arredo sulle quali il regolamento dei dehors che è il primo che stiamo già predisponendo, in realtà ci sono già delle bozze come diceva prima l'Architetto, come potete immaginare il tema non è semplice nel senso che coinvolge diverse strutture comunali perché c'è un tema legato all'occupazione degli spazi pubblici c'è un tema appunto della vigilanza, c'è un eventuale tema se presente o da smarcare legato a permessi urbanistici, quindi diciamo c'è un tema che per chi conosce la macchina comunale può essere dato in carico allo sportello unico attività produttive ma che poi dietro nasconde poi il contributo di diverse strutture comunali, ecco, quindi siamo diciamo in una fase di verifica.

Comunque se la questione è quella di avere delle indicazioni sulle tipologie, al di là che il regolamento sia stato approvato o meno con i commercianti c'è un'interlocuzione continua, l'ho avuta anche io su questi temi piuttosto che il Sindaco o l'Assessore Zini c'erano di continuo, se serve dare alcune indicazioni anche se siamo in una fase di non ancora approvazione ma comunque in una fase di istruttoria avanzata ma ben volentieri senza nessun problema.

Tra l'altro il regolamento questo dei dehors nasce come impostato attualmente come diciamo un documento che descrive le linee guida e le caratteristiche generali del regolamento, per andare poi a richiamare per ogni singola tipologia di arredo che vuole andare a regolamentare quindi le tende da sole, la stessa struttura dei dehors, i tavolini, le sedie eccetera, tutto quello che serve ovviamente agli esercizi commerciali per fare un'attività all'esterno.

Il regolamento è organizzato con delle schede quindi che sono esterne al regolamento stesso proprio per poi dare una manutenzione il più agevole possibile perché se tra qualche anno si vuole cambiare le sedie non stiamo a riportare il regolamento completo nel Consiglio Comunale, se magari la sedia perché quel modello non esiste più è in disuso o non piace più semplicemente si vuole cambiare c'è una scheda che si può andare ad aggiornare in maniera molto più agevole.

Quindi il regolamento lo stiamo proponendo organizzando in questi termini.

Quindi ripeto non c'è nessun problema le interlocuzioni che abbiamo ci possiamo tranquillamente confrontare su queste idee.

Poi c'erano, così rispondiamo alle domande.

**CITTERIO:** Quando con l'Amministrazione Comunale si è pensato al recupero di quella ex fontana ex fioriera eccetera da recuperare riqualificare in fontana, l'obiettivo della manutenzione è stato il primario quindi con l'ipotesi di trovare delle soluzioni che possono garantire una minore manutenzione possibile ovviamente non legata all'uso improprio di quell'oggetto per cui possiamo pensare a tutto tranne che all'uso improprio della cittadinanza.

L'elemento è comunque l'obiettivo è quello della minore manutenzione possibile quindi il progetto va in quella direzione e sicuramente verrà pensato con questo obiettivo.

Poi c'era il tema dei posacenere che ovviamente sono stati immaginati pensati non diffusi dappertutto ma soprattutto per certe zone sì, quindi gli elementi hanno anche

la possibilità ovviamente in alcune zone di predisporre l'integrazione dell'elemento posacenere.

Poi c'era il tema legato alle pensiline (**intervento fuori microfono**), portabiciclette, per tipologia ovviamente per comodità potrebbe esserci il fatto che la rastrelliera alta possa essere più efficace, di contro è particolarmente più invadente, ce ne sono sicuramente di alcuni tipi che quelle che abbiamo presentato abbiamo visto anche nel corso degli anni possano avere problemi di manutenzione perché le rastrelliere poi hanno ahimè un degrado abbastanza evidente e diciamo la possibilità di utilizzare quelle a passo basso fossero diciamo le più efficaci, possiamo prendere in considerazione, diciamo per come l'abbiamo immaginata, per il tipo di impatto che potrebbe avere, stiamo parlando soprattutto di zone di centri storici e quindi non abbandoniamo, non è la rastrelliera in zona diciamo poco evidente o diciamo poco frequentata, stiamo parlando di centri storici per cui l'impatto che potesse avere rispetto all'impatto visivo era maggiore di quello di tipo gestionale.

C'era anche un'altra domanda erano 4 le sue.

Poi c'era il discorso delle pensiline sue, allora attualmente le pensiline sono pensate tutte quelle immaginate come tipologia hanno la predisposizione, poi il fatto che possa essere inserito anche un sistema che possa essere coordinato con i sistemi di automatismi con l'arrivo del mezzo questo A da verificare dal gestore, perché ovviamente noi possiamo anche semplicemente predisporlo, tutte le pensiline che stiamo immaginando già lo sono.

Dopo di che se questo servizio verrà attivato in questa fase non è ancora stato definito.

Comunque tutte le pensiline hanno questa possibilità.

Poi invece dal punto di vista dell'accessibilità e diciamo dell'utilizzabilità di portatori di handicap per quanto riguarda ovviamente gli spazi della nuova isola digitale ovviamente lo sono, gli spazi sono stati predisposti comunque sia zone di transito sia zone di stazionamento che hanno una dimensione ovviamente ampia e capace di poter ospitare qualsiasi tipo diciamo di impedita o ridotta capacità motoria.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri?

Va beh quindi possiamo dire che la presentazione si è esaurita è chiaramente un progetto che è aperto a tutti i suggerimenti, questa sera non c'è la votazione per cui è solo esclusiva presentazione, siamo aperti a qualunque suggerimento che possa migliorare chiaramente questo piano dell'arredo urbano.

Ringrazio l'Architetto Citterio per la collaborazione e il nostro Consigliere Andrea che ha presentato il tutto, grazie.

Mentre smontano possiamo passare poi al punto successivo.

## 5. PRESA D'ATTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2015 - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

**PRESIDENTE:** Presenterà il punto l'Assessore Cecilia Scaldalai. Prego.

**SCALDALAI:** Buonasera. Come ha detto il Presidente portiamo questa sera il bilancio consuntivo 2015 di SER.CO.P. in presa visione.

Trattandosi di un bilancio consuntivo, il bilancio viene approvato dal CDA e dell'assemblea dei Sindaci quindi non c'è spazio di modifica ovviamente però è un momento interessante intanto per fare una valutazione complessiva di come si è svolto il 2015 facendo anche un raffronto per esempio anche con le previsioni e magari con gli anni precedenti e magari facendo anche un passaggio sui vari servizi rispetto al 2016, è un po' fare un po' il punto della situazione.

Come sempre il bilancio è molto analitico, lo conoscete, è costruito in maniera molto approfondita, a questo punto come sempre ho cercato di selezionare quelli che mi sembrano gli elementi di maggiore interesse dal punto di vista della comprensione di come funziona il servizio e di quali servizi vengono dati perché i numeri in se non è che hanno un grande interesse sul bilancio0 consuntivo che ormai è chiuso ed è quello che è insomma no?

Allora vediamo, il primo dato è che il bilancio consuntivo, ricordo dei 9 Comuni perché i Comuni sono: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo e Vanzago.

Quindi il bilancio delle attività sociali dei 9 Comuni attraverso l'azienda pubblica dei 9 Comuni che è SER.CO.P., si chiude il 2015. Si è chiuso il 2015 con un valore di produzione di servizi di 15.930.000 Euro, io qui ho arrotondato, era 930.000 eccetera, ho arrotondato ovviamente.

La quota lorda da distribuire perché abbiamo 3.501.000 e rotti Euro da ricavi da terzi cioè fondi regionali, fondo non autosufficienza, fondi dell'ex Provincia Città Metropolitana sono fondi che sono venuti dall'esterno, quindi il valore netto 15.928.697, 25 è la quota netta da distribuire.

Comunque rispetto alla produzione di servizi abbiamo una produzione di servizi, abbiamo avuto una produzione di servizi per 15.930.000 e rotti Euro.

I primi dati che ho selezionato così tanto per fare il punto per orientarci è che intanto il bilancio si chiude con un attivo di 15.351 Euro, poi l'assemblea dei Sindaci deciderà a cosa destinare questa cifra suppongo al fondo di riserva suppongo come sempre, domani i Sindaci approveranno, al fondo di riserva come abbiamo fatto anche in passato.

Quindi però punto positivo 15.000 Euro di netto.

È un bilancio che ci propone un fatturato del 16% superiore rispetto al 2014 poi vediamo come mai, va beh anticipo già non sono aumentati i costi, sono aumentati i servizi e quindi ... perché il volume lo fa il Comune, cioè sono i Comuni che decidono che cosa far fare a SER.CO.P, quindi i volumi li facciamo noi, la gestione invece è responsabilità di SER.CO.P.

Si confermano i servizi a gestione diretta che sono quelli per cui è stato costituito SER.CO.P, tutta la tutela minori, l'assistenza educativa, gli allontanamenti in

comunità sia residenziale che diurna, SESEI è un acronimo è il servizio educativo, l'ufficio di protezione giuridica costituito pochi anni fa per gli amministratori di sostegno, nodo e il nostro quello di Lainate che è stato delegato, l'unità multimediale d'ambito che è il sostegno alle famiglie con bambini con ragazzi disabili e tutti i servizi amministrativi di quelli che sono i servizi a erogazione esternalizzata, cioè il CSE, gli asili nido privati, i servizi di coprogettazione, i trasporti, l'assistenza domiciliare, l'housing sociale, questi non sono gestiti con personale interno SER.CO.P ma sono gestiti con l'erogazione è gestita con soggetti esterni dati in appalto o coprogettazione, chiaramente rimane sempre all'interno di SER.CO.P. tutta la programmazione, monitoraggio, la verifica.

E faccio una precisazione, l'accesso a tutti i servizi è sempre del Comune, cioè l'accesso avviene qua, le regole sono condivise l'accesso è nostro.

Per riassumere se noi guardiamo la distribuzione dei costi e prendiamo in considerazione il costo del personale per capire come ha funzionato l'azienda, il costo del personale corrisponde al 10% della produzione dei famosi 15.930.000, il restante 90% della produzione fa riferimento a tutti gli altri servizi che sono esternalizzati.

In sostanza questi 15.930.000 e rotti Euro dove sono stati spesi? Il 32% nell'area minori, ricordo no, sono tutti i minori che sono sotto tutela su decisione del tribunale dei minori, questo è il servizio più qualificato più complesso, più difficile che richiede maggiore specializzazione, poi vedremo qualche numero per capire quanti sono questi minori, vi dico già che sono più di 700 nel nostro ambito quindi sono numeri veramente giganteschi.

53% l'area disabili, trasporto, servizi diurni e tutto, 7% anziani, la domiciliare, l'integrazione alle rette tanto per capire, l'inclusione sempre disabili e disagio vario, altro sono lotta alla povertà aiuti eccetera.

Rispetto al 2014 abbiamo un aumento più 3% sui disabili, più 2% sui minori che sono le parti che hanno visto un po' di aumento.

Ho selezionato qui qualche dato, abbiamo detto che è aumentato il fatturato del 16% non perché sono aumentati i costi dei servizi ma per nuovi servizi che sono stati delegati ai Comuni.

Quali fondamentalmente? I più grossi, intanto vi ricorderete che l'anno scorso è entrato in SER.CO.P. il Comune di Nerviano quindi si è aggiunto un Comune in più che ha delegato tutta una serie di servizi per un valore che supera 1.00.000 di Euro, quindi non sono aumentati i costi, Nerviano ha portato altri servizi e ha portato soldi per gestire questi servizi.

Poi la partecipazione al bando CARIPLO il finanziamento di "oltre i perimetri" vi ricordate il progetto welfare di comunità all'avanguardia che noi stiamo gestendo, un progetto pilota in Lombardia ma anche in tutta Italia che ha avuto un finanziamento per 3 anni di 1.800.000 Euro in 3 anni quindi diviso in 3 anni nel 2015 c'è una parte.

Poi c'è il progetto "distratti" che è un progetto per i giovani che anche qui a Lainate abbiamo, colgo l'occasione per dire che dal 27 di giugno al 1 luglio c'è la settimana di workshop dedicato appunto questo progetto alla smart city. Quindi ci sono ancora posti, i ragazzi che hanno l'età tra i 18 e i 30 anni possono partecipare a questa

settimana di formazione di orientamento professionale gratuita con esperienze anche di contatti con le aziende eccetera.

Sul sito del Comune e sulla pagina facebook c'è tutto.

E poi abbiamo 437.000 Euro, questo è un bel dato, di assegno di cura per la domiciliarità anziani e disabili che sono a domicilio, integrazione economica, questo c'era stato anche l'anno precedente ma solo per 137.000 Euro quindi ci erano arrivati meno fondi, sono arrivati più fondi dalla Regione, abbiamo potuto mettere più soldi per aiutare le famiglie che hanno anziani e disabili gravi in casa che devono essere accuditi.

Allora sostanzialmente qui ho selezionato due dati, possiamo dire che è una gestione che presenta una certa stabilità, se noi guardiamo a partire dal 2009 al 2015 i dati dei costi di gestione, i costi accessori di gestione siamo passati dal 4,04% che è la percentuale dei costi di gestione sul fatturato a 2,29% quindi mentre il fatturato si è più che duplicato dal 2009 ad oggi, i costi di gestione sono diminuiti questo perché si è lavorato proprio sull'efficienza e queste capacità diciamo gestionali.

Questo è anche un indicatore di convenienza, funziona SER.CO.P. e quindi i bassi costi di gestione sono indicatore di convenienza, sono anche nel contempo però ci hanno segnalato, ci abbiamo anche ragionato, un limite strutturale, meno di così non possiamo andare.

Se si conferiscono altri servizi bisognerà andare a toccare i costi di gestione, questo è già il massimo dell'efficientamento, intanto non è possibile ulteriormente lo sfruttamento delle persone tanto per essere chiari.

Un approfondimento sul personale, ho detto che le spese del personale rappresentano il 10% della produzione dei servizi, se noi guardiamo sempre dal 2009 al 2015 ho selezionato il fatturato e il numero di personale 2009 fatturato 7.000.000 e rotti, nel 2015 15.900.000 quindi abbiamo più che duplicato, i dipendenti erano 25 sono diventati 51, è chiaro che c'è un aumento che è proporzionale ovviamente al ... c'è un aumento, però che il salto è fatto dal 2014 al 2015, 2014 39 persone 51, non è che il personale è esploso perché sono state assunte un sacco di persone ma semplicemente perché abbiamo detto che Nerviano ha conferito dei servizi ma ha conferito anche 4 unità, anche 4 persone per gestire i servizi.

Noi abbiamo conferito la gestione del nido, ma abbiamo conferito anche 4 persone, 4 unità, 4 più 4 uguale 8, 3 in effetti sono le assunzioni del personale operativo che abbiamo dovuto ... che sono stati assunti per poter gestire i servizi dove sono aumentati i volumi, 2 unità, 2 persone sono state inserite per il progetto quello "oltre i perimetri" però è tutto finanziato dalla fondazione CARIPLA, finito il progetto queste 2 persone non ci saranno più.

Quindi sostanzialmente c'è una grossa tenuta una capacità di gestire i servizi con poco personale molto specializzato.

I servizi operativi esternalizzati, faccio un esempio, il trasporto, i pulmini, gli autisti eccetera non ha senso che siano dipendenti di SER.CO.P. anche perché non ha senso che un soggetto pubblico si riempia di personale per servizi che possono avere un andamento che non è stabile, possono aumentare e diminuire ma anche essere cancellati, dopo di che il personale ti rimane è come se il Comune si riempisse di dipendenti poi dopo no ha più le funzioni e ti rimangono tutti i dipendenti pubblici,

questi hanno il contratto pubblico quindi a tutti gli effetti come se fossero dipendenti pubblici non ci si può riempire di dipendenti se non per quelli che necessariamente servono per la gestione, punto, il resto si esternalizza se no si formano i carrozzoni da 500 dipendenti poi dopo non si sa cosa fare quando non ci sono più i servizi.

Questa è una tabella che io la trovo interessante perché dicevamo, stiamo ragionando di bilancio, l'andamento dei costi unitari, mi fermo soltanto, è fatta molto bene nel senso che c'è il nome del servizio, l'unità di misura, nel 2013-14-15 il costo totale, i volumi e poi il costo individuale secondo l'unità di misura.

Io mi soffermo solo a tutela minori che vedete è passata da 611 come volume di persone a 774, sono aumentati il numero dei minori sotto tutela dal tribunale, un numero pazzesco.

Il costo individuale, allora, qui si parla del costo di équipe che sono costituite da psicologi, psicoterapeuti, educatore, assistenti sociali, esperti legali, medici perché lavorano con i ragazzi con le famiglie, con le scuole, col tribunale, è in assoluto il servizio più complesso ad alta professionalizzazione.

Il costo individuale è diminuito perché è aumentato il volume 611-774 i tutelati ma l'équipe è la stessa, quindi è diminuito il costo unitario.

È aumentato invece da 86 Euro a 90 il costo unitario sul collocamento in comunità, questo perché, ricorderete, non lo so, se non lo ricorderete ve lo ricordo, abbiamo aperto anche il CSE servizio disabili piccoli, per i bambini piccolini.

I servizi disabili diurni dove possono essere collocati i bambini piccoli quando hanno finito per esempio la scuola invece di andare a casa vengono serviti da questi servizi, il servizio per i bambini è più costoso rispetto al servizio per adulti, cioè adulti, ragazzi, ha maggiori costi.

Questa è una scelta politica che abbiamo fatto, aprire un CSE piccoli per incominciare prima possibile a intervenire a sostegno dei bambini e delle bambine disabili, il concetto è, prima si interviene meglio si aiuta e più si risolvono i problemi, è una scelta, abbiamo deciso di dedicare dei soldi qua e quindi il costo è aumentato.

È aumentata anche la comunità diurna, questo perché ... aspettate perché bisogna essere precisi in questo, ah sì infatti qui abbiamo è aumentata la comunità diurna perché siamo passati ... no è diminuita scusate, da 57 a 54 perché sono aumentati gli utenti ma l'équipe è sempre la stessa per cui a questo punto c'è una diminuzione, sul resto avete visto c'è stabilità dei costi, non è facile mantenere stabilità dei costi negli anni è proprio un lavoro attentissimo, direi certissimo di efficienza gestionale.

Allora, quindi abbiamo detto, elementi importanti, costi in linea con le previsioni, abbiamo potuto erogare l'assegno di cura per sostegno alla domiciliarità per 437.000 Euro quindi distribuito nei vari Comuni che quindi ha potuto aiutare diverse famiglie a Lainate una ventina, noi ne abbiamo avuto più degli altri in proporzione perché siamo stati rapidissimi nel presentare le domande, i servizi sociali nostri sono stati ultrarapidi hanno avvertito le persone, si sono precipitate a fare la richiesta a un certo punto perché poi è a esaurimento.

Poi abbiamo i risparmi sull'assistenza domiciliare perché ci siamo riorganizzati non perché abbiamo diminuito le ore, economia sempre anche sull'assistenza diciamo quella educativa sempre per una questione di riorganizzazione.

C'è stata nel 2015 una stabilità delle risorse della città metropolitana, anzi, hanno dato più risorse rispetto a quelle che erano previste in compenso poi vi ricorderete quando abbiamo approvato il bilancio di previsione 2016 abbiamo detto che su quest'anno invece abbiamo la certezza fino a giugno dopo di che ci hanno detto che c'è l'altrettanta certezza che non ci sono i soldi per il prossimo anno scolastico.

C'è un incremento del costo al centro di costo dell'housing sociale tutti i progetti in aiuto delle famiglie sfrattate, sono aumentati gli sfrattati, semplicemente questo, quindi sono aumentati i problemi e poi è entrato a regime il conferimento del nido che però non ha creato nessun problema nel complesso a SER.CO.P, noi abbiamo speso di più perché abbiamo deciso di inserire nuovi servizi dal nido ma questa è una scelta, abbiamo deciso noi di migliorare il nido no?

La tabella dell'andamento dei finanziamenti la riassumo velocemente, dice chiaramente che nel 2012-2013 ricorderete abbiamo avuto praticamente un blocco dei finanziamenti del fondo nazionale politiche sociali, il fondo non autosufficienti, il fondo sociale regionale, proprio alcuni erano stati proprio cancellati, c'è una ripresa, infatti abbiamo visto prima 407.000 Euro che noi abbiamo messo sulla domiciliarità eccetera.

Quindi questa è una cosa positiva perché i comuni si confermano come sempre i maggiori contribuenti al bilancio però nel 2014 era per l'81 adesso siamo per il 78% prima era 82 perché se sono arrivati i fondi per l'esterno noi abbiamo potuto quindi distribuire questi fondi sui servizi in alcuni casi aumentare anche i servizi, ma abbiamo potuto diminuire i costi a carico del Comune insomma, ben venga, speriamo che anche quest'anno sia così, non abbiamo ancora avuto certezze dei fondi ... anzi il fondo sociale regionale siamo a maggio non sappiamo ancora quanto sarà, siamo un po' preoccupati, speriamo sia quanto meno quello dell'anno scorso.

Allora in sintesi abbiamo avuto la ripresa del finanziamento statale regionale più 400.000 Euro, il 12% dei ricavi aziendali è derivato da quei fondi che dicevamo prima che hanno ripreso, invece il fondo sociale regionale è stato diminuito di 150.000 Euro, però abbiamo recuperato dall'altra parte.

Come dicevo prima la città metropolitana ha dato i fondi, abbiamo aumentato SER.CO.P ha aumentato la capacità di fund raising, quindi raccolta dei fondi in sostanza e progettazione, fondazione CARIPLO, 400.000 Euro di fondi acquisiti con capacità progettuale è un buon risultato che ogni singolo Comune non potrebbe mai assolutamente raggiungere anche lontanamente.

Poi abbiamo altre entrate da varie DGR tipo quello degli affitti eccetera, non le ho elencate, lo sapete tutti gli anni ci sono dei fondi no? Ecco, 750.000 Euro da Comuni esterni in relazione alla residenza dei genitori, là dove c'è la co-partecipazione con i servizi e spetta ai genitori intervenire, soprattutto i servizi per i disabili, è chiaro che dipende dalla residenza no' quindi se i genitori sono residenti altrove versano dopo di che ci arrivano i soldi insomma tanto per essere ...

Una piccola nota, quote a carico dell'utenza abbiamo un insoluto del 30%, c'è un 30% dei familiari del CDD che non pagano i 5.000 Euro al giorno di compartecipazione per la mensa, alcuni sono problemi sociali poi economici sono monitorati ovviamente.

Allora quelli erano i dati di tutta l'azienda, a Lainate, una cosa veloce.



Previsione era 2.430.000, abbiamo avuto un preconsuntivo di 2.300.000 un consuntivo di 2.286.000 Euro quindi fra previsione e consuntivo meno 144.000 Euro, buono quindi abbiamo speso 144.000 Euro meno rispetto alla previsione che va quindi per servizi l'anno successivo, abbiamo risparmiato sul servizio educativo integrato, sulla comunità diurna, un po' sui trasporti e sulla SAD, ben venga, buon dato anche questo, maggiori servizi e un po' di risparmio voglio dire che mi sembra un buon risultato.

Questa è la consueta tabella che non avete voi lì, questa è costruita utilizzando i dati di bilancio di previsione con il consuntivo quindi una colonna la trovate nel bilancio di previsione l'altra ... io evidenzio soltanto questo, questo riguarda Lainate, vi dicevo che la tutela minori ha visto ... c'era un bilancio di previsione di 98.000 Euro abbiamo chiuso con sempre 98.542 meno 817 Euro.

Quindi meno 817 Euro su 98.000 Euro è pari insomma non è che ...

Abbiamo speso di più nel collocamento in comunità perché sono aumentati i collocamenti, eravamo a 9 sono diventati 11, se ricordate io vi avevo già detto che sono aumentati ulteriormente nel 2016 per cui questo dato questo più 35.000 Euro diventerà molto più di 35.000 Euro nel 2016.

Abbiamo speso meno nella comunità diurna, nel servizio educativo integrato e nei trasporti come abbiamo visto prima, abbiamo speso di più invece per il Servizio Formazione Autonomia SFA e per CSE e SFA fuori accreditamento, quindi più successi, è aumentata l'utenza quindi i costi aumentano, qui dipende e diminuiscono o aumentano gli utenti è tutta lì la cosa.

L'asilo nido nostro vedete più 22.000 Euro perché abbiamo deciso di cambiare alcuni arredi, cambiare alcune cose, cioè di investire in strutture ma anche di investire nel progetto educativo quindi inserendo anche attività e servizi nuovi sia per i bambini che per le famiglie quindi anche questa è stata una scelta.

Nonostante anche queste migliorie abbiamo chiuso come avevo detto prima con meno 144.000 Euro.

Chiudo con un piccolo ponte sul 2016 giusto per ricordarvi quello che ci siamo già detti rispetto al bilancio di previsione 2016 è che 2015 è andato bene, sono aumentati tutti gli introiti appunto dalla Regione eccetera così, abbiamo visto che sono aumentati i problemi legati alla tutela minori e ai disabili, okay? Il 2016 già si preannuncia con questi problemi intanto il problema abitazione l'aumento degli sfratti quindi necessità di maggiore incidenza delle politiche della casa e del lavoro, cosa che stiamo facendo realizzando quando magari prossimamente verrà presentato al Consiglio un progetto, cioè alcuni ... lo stato dello sviluppo delle politiche sulla casa e alcuni progetti approvati ultimamente.

Questo perché il binomio casa-lavoro rimane il binomio di maggior... di criticità da cui poi derivano anche tutti gli altri problemi, perdo il lavoro, perdo la casa, non riesco a pagare l'affitto, ho bisogno di soldi, da lì scende tutto quindi i maggiori investimenti ma infatti sull'housing sociale sulla casa il Comune spende delle cifre interessantissime, le vedremo quando presenteremo un progetto specifico.

Allora l'assistenza studenti e disabili a scuole secondarie e disabili sensoriali che per legge sono di competenza della ex Provincia di Milano attualmente città metropolitana, come vi ho detto sappiamo che la città metropolitana ci ha detto che

copre fino a giugno, il prossimo anno scolastico non è coperto, però questa è una cosa nuova, abbiamo già fatto le slide e quindi mi sono arrivate le ... pare da informazioni che speriamo essere attendibili che siano in arrivo dei finanziamenti statali direttamente dallo Stato per i disabili sensoriali quindi che andranno lì, speriamo, noi ne abbiamo uno solo di disabile sensoriale a Lainate, se anche così non fosse ce ne occuperemo noi non è che a questo punto abbiamo 101 ragazzi in comunità 67 disabili trasportati, cioè voglio dire, ne aggiungiamo 1.

Ma quello pesante invece è l'assistenza dei disabili delle superiori dei 18, trasporto e assistenza educativa di competenza della città metropolitana che chiaramente la città metropolitana ha chiesto alla Regione di subentrare, l'altro giorno la Regione ha chiesto ai Comuni, a SER.CO.P. quindi i dati.

Questo magari ci fa capire che se ci hanno chiesto i numeri stanno valutando la situazione per finanziare ci diranno come, qui non possiamo finanziarla, qui i fondi non ci sono devono farsene carico le famiglie dopo quindi non è una cosa ...

Un'altra volta che avevamo già visto è l'aumento del disagio sociale se si perde il lavoro e aumenta il disagio sociale aumentano anche le separazioni e i divorzi perché c'è un aumento della conflittualità familiare che è notevole.

Quindi però la cosa sostanziale più allontanamenti e più servizi educativi.

Quindi il servizio dell'allontanamento è l'ultima ratio prima di tutto si cerca di intervenire con servizi educativi perché è chiaro l'allontanamento è quando il minore viene tolto dalla famiglia è sempre una cosa traumatica, la cosa migliore è intervenire in famiglia però quando non si può il tribunale decide così, ma questi sono i dati che hanno contrassegnato il bilancio di previsione 2016 e che vi confermo totalmente, grazie.

---

34

**PRESIDENTE:** Grazie all'Assessore come sempre un'ottima esposizione dell'argomento con una serie di dati particolarmente interessanti veramente brava.

Se ci sono richieste di intervento, questa è una presa d'atto non si vota, voterà il Sindaco domani che andrà a votare chiaramente (**intervento fuori microfono**)domani, domani, domani votano l'assemblea dei soci.

Consigliere Pinna prego.

**PINNA:** Sì ringrazio l'Assessore della presentazione, io ribadisco quello che è il mio personale pensiero no tanto quello del mio gruppo politico rispetto a questo tema, rispetto a questa proposta che è stata fatta, mi sento però di dire rispetto anche ad alcune osservazioni parte dell'Assessore che io non condivido alcuni percorsi.

Il problema grosso che sappiamo tutti è che la differenza all'interno di un sistema di welfare avanzato di quello che fanno i Comuni rispetto a quello che fa lo Stato è l'erogazione dei servizi. Mentre, comunque a livello centrale, assistiamo a dei trasferimenti che si stanno sempre più riducendo al lumicino e questo è un dato di fatto, nel corso degli anni a fronte di una richiesta comunque di welfare sempre più importante un pochetto legata a quella che è l'evoluzione della società per toccare temi un pochetto più alti al di là degli aspetti economici c'è proprio questa necessità da parte dei Comuni di fare rete rispetto all'erogazione di alcuni servizi.

Questo però si scontra con alcuni aspetti che ho già sollevato su altri tavoli e sono gli aspetti legati oltre a chi fa cosa è il come si fanno certe cose perché la preoccupazione è sempre legata al fatto che spostare servizi come avevamo già detto su alcune società che hanno come obiettivo quello di garantire una serie di servizi sociali si scontra poi con la necessità in un sistema di razionalizzazione delle risorse nel cercare di tagliare il più possibile alcuni costi e di fatto andare a impattare sul personale.

Allora il problema a livello paradigmatico si ribalta, perché se tu comunque devi erogare alcuni servizi è chiaro che alcuni servizi devono passare anche attraverso una qualità del servizio che viene erogato, e nel momento in cui tu vai di fatto a tagliare sulla gestione sui costi del personale questi di riflesso comunque hanno degli impatti per quanto riguarda il servizio erogato.

Lo dico perché rispetto all'osservazione che stava facendo c'era l'aspetto delle esternalizzazioni cioè la necessità a volte di esternalizzare per garantire alcuni servizi, non sempre però questo andare verso l'autosourcing verso servizi esterni ti garantisce poi una qualità del servizio.

Mi chiedo poiché cerco sempre di separare quella che è la gestione di queste società rispetto al singolo socio come può essere il Comune di Lainate, quanto il Comune di Lainate, nel corso di questi anni sia riuscito a fare lui in maniera autonoma una valutazione della customer satisfaction della qualità dei servizi erogati da SER.CO.P. perché troppo spesso a volte, e lo dico un po' a voce alta all'interno di questo Consiglio, ci si innamora delle proprie creature.

Per cui con la prospettiva di avere SER.CO.P. come soggetto di fatto connotato come la mano lunga del Comune per l'erogazione dei servizi troppe volte secondo me si delega troppo e si controlla poco secondo me ma questa è una mia valutazione personale rispetto a questa cosa e chiedo all'interno di questa discussione di Consiglio Comunale effettivamente se il Comune attraverso il suo ufficio dei servizi sociali ha potuto fare questo tipo di valutazione sul servizio erogato nei confronti dei cittadini che hanno beneficiato di una serie di servizi dati comunque a SER.CO.P., lo dico anche perché non è pensabile comunque riuscire a esternalizzare il più possibile anche perché poi lei stessa l'ha detto, il tema è abbiamo contratto il più possibile, più di così non possiamo arrivare perché poi ci sono quello che si chiamano minimi sindacali, mettiamoli così per quanto riguarda ciò che noi remuneriamo i soggetti che ci erogano certi servizi.

Per cui al di là del mio voto favorevole rispetto a questo ... alla presa d'atto rispetto a quanto viene osservato io ci tengo comunque a sottolineare la necessità quasi di una terzietà dell'Ente nel momento in cui è investito o comunque è fruitore dei servizi erogati proprio per cercare poi di capire in maniera molto trasparente avanzare poi secondo me delle osservazioni puntuali alla stessa SER.CO.P. su come eroga i servizi.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi da fare?

Su questo argomento non c'è votazione è una presa d'atto per cui ...

**SCALDALAI:** Posso solo dire una cosa?

**PRESIDENTE:** Un attimo che ti do la parola. Prego.

**SCALDALAI:** Sotto certi aspetti sono certamente d'accordo con quello che dice il Consigliere Pinna, sarebbe anche interessante fare un ragionamento più ampio, ni siamo di fronte al fatto che c'è in assoluto, poi soprattutto con questi anni contrassegnati dalla crisi, un aumento del bisogno a livello sociale veramente anche si è ampliato amplificato no? E siamo di fronte in contemporanea a una contrazione invece delle risorse economiche e i Comuni che sono quelli che poi devono erogare i servizi sono quelli che poi infatti hanno aumentato negli anni i fondi che derivano dal bilancio comunale perché avendo voluto mantenere i servizi si sono dovuti aumentare ... e questo è un dato di fatto, si spera sempre che la politica a livello nazionale si renda conto prima o poi di questo.

Invece rispetto alla questione dell'opportunità o no di avere un soggetto che gestisca, un soggetto pubblico, io ricordo che SER.CO.P. è pubblico, SER.CO.P. siamo sempre noi perché siamo i 9 Comuni quindi diventa assolutamente fondamentale, se voi vedete che i costi per gestire il piano sociale, scusate, adesso vado se non lo rivedete più, lo possono rivedere? Vediamo, questi sono tutti i servizi che noi gestiamo con questi numeri, per Lainate 101 studenti tutelati, vuol dire, cioè ragazzi tutelati, vuol dire incontri con questi ragazzi, con loro con i familiari, con i docenti, vuol dire incontri con i Carabinieri, con i Tribunali, vuol dire relazione, vuol dire un'équipe formatissima, collocamenti in comunità. Ne abbiamo 11 con quei costi lì, comunità diurna abbiamo 3 utenti di Lainate ma poi abbiamo la comunità da gestire che accoglie anche gli altri, servizio educativo integrato 64 sono solo di Lainate, trasporto son 67 complessità del trasporto eccetera, i numeri sono questi qua.

Poi abbiamo CSEA, CSA, CDD questi sono i servizi sociali, costo generale 49.762 il costo di due dipendenti in un anno, secondo voi con due dipendenti comunali noi riusciremmo a gestire servizi con queste caratteristiche di quali ... di specializzazione fra l'altro, perché qui ci sono fior di équipe di psicologi e psicoterapeuti eccetera.

È chiaro che, capisco quello che vuole dire, è sempre difficile stabilire dov'è la scelta perfetta, però è evidente che diventa impossibile per qualsiasi Ente pubblico non soltanto il Comune di Lainate o qui ma in tutta Italia gestire dare risposte a servizi come questi dove si richiede alta specializzazione con personale diretto interno, perché vorrebbe dire avere una marea di dipendenti noi oppure una marea di dipendenti SER.CO.P., che è la stessa cosa.

Poi rispetto al discorso della contrazione degli stipendi, allora SER.CO.P. i dipendenti hanno il contratto pubblico quindi prendono esattamente come i dipendenti pubblici quindi non c'è contrazione, quello che io ho detto che il 2,29% di incidenza dei costi di gestione è anche un indicatore non solo di positività rispetto alla scelta ma è anche come dicevamo quindi non solo un indicatore di convenienza ma anche un limite strutturale, significa non che non si possono più contrarre, cioè ridurre gli stipendi non so, significa che non si può pensare di introdurre nuovi servizi senza andare a rivedere e assumere altro personale detto in maniera molto chiara.

Poi i costi gli stipendi oppure i servizi appaltati, tutti i servizi vengono appaltati con ... sono gare pubbliche quasi tutte europee, esattamente come farebbe il Comune

quindi la capacità di controllo su questo è esattamente la stessa, quella che avremmo noi se fossimo noi a gestire ce l'ha anche SER.CO.P. punto.

Sui liberi professionisti, il libero professionista fa il prezzo, cioè stabilisce fanno i contratti quindi non è che ...

Poi comprendo che è un punto di vista.

Sul discorso del controllo e sulla qualità del servizio, le assicuro che questo è un punto che per noi è importantissimo, io ho detto che l'accesso ai servizi è sempre qui al Comune no? Però tutta l'attività anche tutti i servizi esternalizzati che SER.CO.P esternalizza sono monitorati controllati, verificati, condotti in collaborazione coi servizi sociali.

I servizi sociali questi utenti li conoscono tutti dal primo all'ultimo che l'abbiamo in carico noi poi ancora, i progetti sociali, il progetto lo facciamo noi insieme agli specialisti di SER.CO.P. che sono o i dipendenti oppure i soggetti che SER.CO.P. ha delegato.

Quindi non c'è solo un controllo diretto, c'è proprio una corresponsabilità e quindi è molto più del controllo quindi noi siamo in grado di vedere se funziona o non funziona il servizio, se funziona o non funziona il progetto, perché stiamo parlando di servizi che sono sempre più individualizzati, poi è evidente che la perfezione in questo non c'è, c'è la possibilità di migliorare c'è sempre tantissimo però il fatto che questi servizi siano erogati tramite SER.CO.P., non vuol dire che li abbiamo esternalizzati o che ce li siamo buttati fuori, gli utenti sono i nostri e sono in carico a noi e noi li seguiamo e noi li conosciamo tutti uno a uno, e quindi sappiamo che cosa sta accadendo e come i servizi sono sviluppati, grazie.

37

---

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.

**PINNA:** Sì, soltanto una precisazione rispetto alla replica dell'Assessore.

Intendiamoci ci sono servizi che sono gestiti direttamente da SER.CO.P. con personale dedicato soprattutto sul tema dei minori perché è materia delicata da trattare è complessa.

Quando io parlo di servizi gestiti da soggetti terzi che è vero che fanno dei bandi di evidenza pubblica per garantire alcuni servizi, esempio l'asilo nido comunale è su questi che io mi riferisco cioè il fatto che la scelta organizzativa gestionale al fine di fare delle economie di scala e non è quella di dotarsi di mezzi e strumenti in questo caso di maestranza legate al personale ma quella di andare verso l'esterno, a volte creando anche delle situazioni delle divaricazioni rispetto al fatto di utilizzare in parte personale trasferito in SER.CO.P. con contratto simile a quello degli Enti locali affiancati a soggetti che non hanno questo tipo di tutela per quanto riguarda la retribuzione o banalmente i diritti che hanno rispetto ai soggetti che sono stati di fatto trasferiti al Comune, a SER.CO.P con tutte le economie legate alla gestione del personale, è questo l'aspetto.

E quando dico con l'aspetto del customer satisfaction dico non tanto sui servizi individuali sulla tutela dei minori ma quanto sui servizi più ampi anche in una logica di esternalizzazione di altri servizi anche perché abbiamo visto il piano di sviluppo di SER.CO.P. e l'aspetto magari sulla gestione anche ipotetica e futura mi viene in

mente una RSA per l'anziano con tutte le criticità che ha in questo momento evidenziato anche rispetto al controllo del Comune potrebbe essere un elemento qualificante riuscire a capire se alcuni servizi hanno avuto un impatto positivo con una visione di customer satisfaction autonoma rispetto a quella che è la gestione di SER.CO.P. e ad esempio quello dell'asilo.

Perché lei mi può dare tutte le rassicurazioni del caso rispetto alla bontà dell'operazione che è stata fatta però vorrei capire da un punto di vista di analisi di una politica pubblica di esternalizzazione quale qualità del servizio e come il servizio ha impattato, poi magari ci accorgeremo che alla fine sulla base delle verifiche fatte dal Comune avremo sicuramente un servizio migliore rispetto a quello erogato in precedenza dal Comune.

Lo vorrei personalmente da Consigliere o anche da Amministratore in precedenza quando si parlava di questi ambiti vedere scritto ma vedere scritto sulla base di un'analisi puntuale rispetto a questa cosa e un'analisi che deve essere secondo me la più possibile neutra possibile perché non mi metto a chiedere a SER.CO.P. di farmi la valutazione della customer satisfaction di un servizio che mi eroga lei, per intenderci il tema è questo.

**SCALDALAI:** Infatti non funziona così. Infatti è delegato a un soggetto esterno la customer...

**PINNA:** Il servizio esterno delegato alla customer satisfaction è delegata a un soggetto esterno da chi? Da parte del Comune o da parte di SER.CO.P.? perché non parliamo di authority indipendenti non voglio arrivare a questo livello perché non è neanche da parlarne, è chiaro, però il tema sempre che salta fuori all'interno di queste gestioni, ma lo dico a voce alta perché so che non dipende da lei però secondo me il Comune da questo punto di vista se si volesse far vedere più attento rispetto a una eventuale valutazione di un servizio erogato esternalizzato come quello dell'asilo potrebbe fare una valutazione customer satisfaction, non la do però tramite SER.CO.P. a un soggetto terzo perché se no diventa un po' un ossimoro fra controllore e controllato per cui il tema è un po' anche questo.

Dopo di che questa è una mia valutazione personale ma proprio per il rispetto del fatto che lei ho capito che ragionamento fa, SER.CO.P. è costituita dai Comuni ed è comunque la mano lunga dei Comuni, io le ho semplicemente detto che per la mia esperienza da un punto di vista meramente politico e non mi sto riferendo a lei, è che troppo spesso ci si innamora delle proprie creature per intenderci, per cui secondo me occorre a volte magari per l'Ente locale pur facente parte di una compagine societaria riuscire a essere più neutro rispetto a un discorso di mera appartenenza legata alle quote, tutto qua. È un discorso più alto e più ampio rispetto a quello che oggi stiamo discutendo, non so se ha capito anche la bontà dell'intervento.

**SCALDALAI:** Sì, ho capito non sono interdotta ho capito.

Volevo solo dire, preciso soltanto e poi chiudo, io non mi sono innamorata di SER.CO.P. anche perché non è una mia creatura, siamo sempre molto critici

(intervento fuori microfono) no, no, tutti, tutti, rispetto specificatamente e concordo con quello che sta dicendo lei rispetto al nido che è un esempio.

Noi non abbiamo conferito il nido a gestione di SER.CO.P. per fare economia di scala tanto è vero che avete visto che abbiamo speso 22.000 Euro in più, quindi abbiamo messo ulteriori fondi e quindi non intendevamo fare economie abbiamo speso di più, ma proprio per avere una valutazione che non sia soltanto la nostra percezione giustamente come dice lei no? E che non sia, anzi, anche i familiari per esempio ci hanno dato fiducia positivi eccetera comunque sia non è sufficiente concordo, abbiamo programmato adesso di avviare con la neocostituita Commissione perché c'è una Commissione al nido, proprio un lavoro di valutazione della qualità dei servizi, del servizio erogato e proprio per avere elementi che vadano oltre quello che dicevo la percezione che può essere nostra, perché abbiamo intenzione proprio tra l'altro di andare a individuare parametri per esempio per la valutazione delle qualità dei servizi che non sono i soliti che ci vengono offerti così in maniera standard volevamo fare un lavoro che potesse essere maggiormente incisivo per farci capire praticamente se c'è stato un vantaggio o no e come sta funzionando il servizio e che tipo di qualità riesce a dare il servizio.

Questo lo vogliamo fare non solo noi Comune ovviamente come dice lei che dobbiamo appunto dobbiamo farlo e non solo SER.CO.P. ovviamente perché è coinvolta ma con il coinvolgimento anche di quelli che sono i rappresentanti delle famiglie.

All'interno di questo ragionamento ci sta anche una valutazione di customer che è fatta ovviamente da un soggetto che non può essere interno a SER.CO.P. ovviamente su questo sono perfettamente d'accordo.

39

---

**PRESIDENTE:** Niente, io credo che a questo punto si possa andare all'argomento successivo. Questa è semplicemente una presa d'atto l'argomento di prima quindi non c'è votazione.

Andiamo al punto successivo.

## 6. CONCESSIONE IN COMODATO D'USO PER L'INSTALALZIOEN DI ULTERIORI CONCENTRATORI PER LA TRASMISSIONE DEI CONSUMI DI GAS.

**PRESIDENTE:** Do la parola all'Assessore Walter Dell'Acqua prego.

**DELL'ACQUA:** Sì questa è una delibera abbastanza semplice, i Consiglieri ricordano che già il Consiglio Comunale del 29 febbraio avevamo autorizzato la società incaricata da 2 I Rete Gas che è chi gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale nella nostra città a collocare alcuni concentratori per la telelettura, la telegestione dei contatori del gas.

Con questa delibera ci hanno richiesto la possibilità di poter installare ulteriori due concentratori che verrebbero collocati sul (inc.) urban center e sulla scuola media di Via Bramante, con questa delibera si autorizza la concessione in comodato alla società indicata da 2 I Rete Gas per l'ulteriore collocazione, grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di chiarimenti? Niente.

È possibile andare a votare.

È possibile votare.

Hanno votato 14 Consiglieri.

Favorevoli 14 Consiglieri.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Quindi all'unanimità.

Andiamo all'ultimo punto della serata l'ultimo argomento.



## 7.AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI LAINATE - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015.

**PRESIDENTE:** Do la parola all'Assessore Maddonini.

**MADDONINI:** Buonasera.

Allora farò una breve veloce presentazione di alcuni dati relativi al bilancio diciamo i dati più significativi e rappresentativi della situazione appunto relativa al bilancio consuntivo 2015.

Allora potete vedere se si riesce a leggere qualcosa visto che i numeri sono tanti, un quadro riepilogativo con un confronto rispetto agli anni a partire dal 2009 fino ad arrivare al Consuntivo di quest'anno 2015.

Si vede un trend in crescita per quanto riguarda i ricavi della gestione caratteristica quindi dei ricavi delle due farmacie, farmacia 1 e farmacia 2 con un reddito operativo appunto da gestione caratteristica che quest'anno si è attestato a 355.000 Euro quindi con un incremento consistente rispetto ai ricavi dell'anno scorso di circa il 5,7% in più.

Questo dato è un dato che è stato particolarmente, vado avanti con la slide poi torniamo indietro, questo vedete l'andamento dei ricavi relativamente ai vari anni quindi con la curva in crescita e con i fatturati delle due farmacie, la farmacia 1 e la farmacia 2.

In questa slide potete vedere invece diciamo la suddivisione dei ricavi delle due farmacie rispetto alla vendita libera e alla vendita invece da ricette relativa al servizio sanitario.

Dicevo l'incremento del fatturato sta proprio nel fatto che sono aumentati diciamo le vendite dei prodotti liberi, chiamiamoli liberi in quanto il ricavo per le vendite da ricetta insomma hanno subito un po' una contrazione generalmente in tutta Italia, nel caso della farmacia rimangono abbastanza stabili ma logicamente l'aumento della vendita libera determina anche un aumento dei ricavi in quanto il margine, la marginalità sui prodotti di vendita libera è ovviamente più alta rispetto a quella delle vendite sui farmaci con le ricette.

Quindi la positività dell'andamento che cosa permette? permette di arrivare a un totale, torniamo alla prima slide, appunto un reddito operativo per gestione caratteristica decisamente positivo quindi la prima diciamo conseguenza positiva di tutto questo è che non è stato necessario il trasferimento dei costi sociali da parte del Comune verso la farmacia, questo ha implicato che positivamente che cosa implica? Implica che con i ricavi appunto della gestione caratteristica si è potuto far fronte totalmente ai costi del trasporto scolastico chiaramente dedotti i ricavi la parte versata dalle famiglie e anche agli altri servizi appunto che le farmacie offrono proprio in rispetto della missione insomma anche l'Ente ha dato al ruolo della farmacia quindi al trasporto di ruote amiche che è un servizio che resta completamente a carico della farmacia e anche al soggiorno climatici anziani che comunque è un costo che viene in ogni caso ripagato dai cittadini che usufruiscono questo servizio.

In questi giorni sono partiti e persone appunto che hanno aderito anche quest'anno alle vacanze al mare quindi credo che di solito questo servizio diciamo è sempre molto gradito è sempre molto frequentato insomma gettonato.

Quindi la positività di tutto questo oltre appunto a permettere di non trasferire i costi sociali a carico del Comune che invece l'anno scorso erano stati trasferiti per 50.000 Euro e l'anno precedente per 90.000, pur in non presenza del trasferimento diciamo che la gestione, quindi il reddito operativo lordo dell'anno si attesta a 78.000 Euro.

78.000 Euro sulle quali vengono pagati ovviamente le imposte dovute e quindi il reddito netto della gestione per il 2015 ammonta a 36.304 Euro, quindi diciamo che un anno decisamente soddisfacente.

Per quanto riguarda questo reddito la proposta appunto del CDA era di destinare una parte alla riserva straordinaria e una parte al fondo di investimento ma come avete potuto vedere nella nostra proposta di delibera noi andremo a fare una variazione che vi chiediamo appunto di approvare che è quella di destinare in effetti una parte e precisamente 3.630 Euro alla riserva regale mentre i rimanenti 32.673 di disporre appunto che l'ente la farmacia eroga al Comune questa parte di utile per poterli destinare ovviamente, questo è il nostro scopo, alla realizzazione di progetti in ambito sociale che andremo poi a definire in una prossima Giunta.

Quindi questo è anche l'invito che vi facciamo quello di votare positivamente sia il bilancio che anche la destinazione dell'utile come vi ho appunto adesso specificato.

Non so se avete qualche dettaglio che chiedete in particolare sui dati che sono stati forniti che comunque erano all'interno dei documenti che vi sono stati trasmessi io cercherò di soddisfare le vostre richieste.

Ecco il Presidente del CDA non ha potuto essere presente, di solito negli ultimi anni ha presentato lui appunto il bilancio consuntivo purtroppo è appunto all'estero per lavoro quindi porta comunque i suoi saluti e ci teneva in modo particolare anche a ringraziare il personale delle farmacie, chiaramente come potete bene immaginare i risultati positivi sono il frutto di una collaborazione di tutti quanti in particolare di un'attività e di una così dedizione particolare che il personale chiaramente quotidianamente applica nell'espletamento appunto delle proprie funzioni, quindi un grazie particolare alla Dottoressa Croci, al Dottor Giuliani alla Dottoressa Sada che appunto sono un po' i coordinatori dell'attività delle farmacie e a tutti i collaboratori che contribuiscono a un risultato positivo e alla soddisfazione quindi anche dell'utenza.

Quindi uno sguardo veloce a quelle che sono le iniziative comunque che vengono portate avanti nel corso di quest'anno 2016, sarà applicato un nuovo statuto che abbiamo approvato se vi ricordate recentemente in Consiglio Comunale quindi è stata fatta questa riorganizzazione dell'attività aziendale con l'introduzione di una seconda divisione che è il welfare (inc.) verrà approvato prossimamente il nuovo contratto di servizio che il CDA sta esaminando e rielaborando quindi poi porteremo in Consiglio Comunale prossimamente e stanno completando l'attività per quanto riguarda gli obblighi e gli adempimenti in materia di trasparenza, questa è una cosa che verrà anche appunto conclusa nei prossimi mesi e poi ci saranno delle nuove

iniziative sia in ambito commerciale in particolare anche nell'ambito in materia di prevenzione e di servizi che verranno offerti all'utenza in questo ambito.  
Quindi sono a disposizione per eventuali vostre domande e chiarimenti , grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Pinna, prego.

**PINNA:** Sì io ho soltanto una domanda Assessore, se c'è un'idea sui progetti che si intendono comunque finanziare con questi 32.000 Euro se avete già in mente qualcosa o se è una cosa che dovete decidere in seguito, se c'è già qualche indicazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Un attimo ridò la parola all'Assessore, prego.

**MADDONINI:** Allora, ci sono dei progetti che stiamo valutando sia in ambito sociale anche in ambito lavorativo, non abbiamo ancora bene identificato anche appunto a cosa dedicare questa cifra anche perché dobbiamo prima valutare l'impegno e gli importi relativi a questi progetti, abbiamo in programma una prossima variazione di bilancio che si rende necessaria anche per altri appunto necessità di spesa sia nell'ambito dei servizi sociali che in altri ambiti assessorati e all'interno di questa variazione poi vedremo di identificare l'intervento o gli interventi a seconda appunto degli importi necessari e quindi li andremo a determinare anche come verrà utilizzata questa cifra.

**PRESIDENTE:** Non vedo altre richieste di intervento.

Se siete d'accordo lo metto ai voti.

È possibile votare.

Hanno votato 13 Consiglieri.

Favorevoli 13 Consiglieri.

Nessun contrario.

Nessun astenuto.

Quindi approvato all'unanimità.

Con l'approvazione di questo argomento abbiamo chiuso l'Ordine del Giorno di questa sera, grazie a tutti.